



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
MARIE CURIE

• LICEO SCIENTIFICO
• TECNICO TECNOLOGICO
• PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**SAVIGNANO sul
RUBICONE (FC)**

Via Togliatti n.5 C.A.P. 47039

Tel. 0541 944602

Fax 0541 941481

C.F. 90038920402

Mail: info@mcurie.com - fois001002@istruzione.it

P.E.C. fois001002@pec.istruzione.it

Web site: www.mcurie.edu.it

Prot. n. del 15/05/19

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe 5^B ISTITUTO PROFESSIONALE per L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Indirizzo: CALZATURIERO e ABBIGLIAMENTO

Articolazione: INDUSTRIA

A.S. 2018/19



Docente coordinatore Prof.ssa Tiziana Volentieri

(Approvato dal Consiglio di Classe in data 08.05.2019)

Il Dirigente Scolastico

Ing. Mauro Tosi

SOMMARIO

Documento del Consiglio di Classe 5^AB

a.s. 2018/19

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

Presentazione dell'Istituto e del corso	Pag. 3
Il Consiglio di Classe a.s. 2018/19	Pag. 4
Elenco degli allievi	Pag. 5
Credito scolastico	Pag. 6

PARTE SECONDA

IL GRUPPO CLASSE

Presentazione della classe 5 ^A B	Pag. 9
Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 10
Valutazioni, verifiche e simulazioni d'esame	Pag. 15
Criteri di valutazione per l'a.s. 2018/19	Pag. 17

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

Lingua e letteratura italiana	Pag. 19
Storia	Pag. 23
Lingua inglese	Pag. 27
Matematica	Pag. 29
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Pag. 35
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Pag. 40
Tecniche di produzione e organizzazione	Pag. 43
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	Pag. 47
Scienze motorie e sportive	Pag. 50
Religione cattolica o Attività alternative	Pag. 52
Firme dei docenti del Consiglio di Classe	Pag. 53

PARTE QUARTA

Allegati

Pag. 54

1. Testo simulazione prima prova scritta e griglie di valutazione relative.
2. Testi simulazione seconda prova scritta e griglie di valutazione relative.
3. Materiali predisposti per la simulazione del colloquio
4. Eventuale griglia di valutazione del colloquio
5. Attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione
6. Materiale specifico per allievi con certificazioni H
7. Materiale specifico per allievi con certificazioni DSA
8. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengono significativo ai fini dello svolgimento degli esami

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Marie Curie" di Savignano sul Rubicone è nato nell'anno 1999 dall'accorpamento della sezione staccata del Liceo Scientifico di Cesenatico con la sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale di Cesena; dal 2003 è presente un terzo indirizzo di studi, l'Istituto Professionale Moda e Abbigliamento, orientato al Calzaturiero. Attualmente all'Istituto "Marie Curie" sono presenti:

- *Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate*
- *Istituto Tecnico Tecnologico, Meccanica, Meccatronica ed Energia*
- *Istituto Professionale Industria Artigianato, Calzaturiero Abbigliamento*

L'istituto "Marie Curie" si rivolge ad un'utenza proveniente da un bacino piuttosto ampio, comprendente l'Unione dei Comuni del Rubicone (Savignano, San Mauro Pascoli, Gatteo) e comuni limitrofi come Santarcangelo, Sogliano, Roncofreddo, Longiano, Borghi, Gambettola, oltre che Cesenatico, Cesena, Bellaria-Igea Marina, Villa Verucchio, S. Marino.

Istituto Professionale Industria e Artigianato

Questo percorso scolastico nasce dall'esigenza di offrire al territorio tecnici competenti, flessibili e con capacità progettuali e creative idonee a dare impulso al settore produttivo **calzaturiero**. Tale indirizzo di studio soddisfa appunto queste esigenze specifiche offrendo ampie garanzie per un futuro inserimento nel settore dell'abbigliamento e delle calzature.

L'identità dell'istituto è connotata dall'integrazione tra una concreta base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nel settore produttivo interessato. Il percorso dell'Istituto Professionale è caratterizzato da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, in particolare con le aziende calzaturiere della valle del Rubicone e con gli Enti di formazione professionale del territorio e col Centro Ricerca e Scuola Internazionale Calzaturiera (CERCAL), con sede a San Mauro Pascoli, anche in ragione delle varie convenzioni stipulate con le aziende del settore nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Si tratta di un percorso di studi di durata quinquennale, finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. È articolato in due bienni e un quinto anno: il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze definiti a livello di obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. È prevista ampia flessibilità di orari per garantire una personalizzazione dei percorsi e consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale regionali.

A tale scopo, il secondo biennio è articolato in due distinte annualità e al termine del terzo anno di corso è possibile ottenere la **qualifica regionale professionale di Operatore della Calzatura**. Tale qualifica è rilasciata d'intesa con la Regione Emilia Romagna nel sistema di formazione e certificazione regionale (SIFER) in regime di sussidiarietà e consente direttamente l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi nel biennio post qualifica, al termine del quale si consegue il diploma di **Tecnico per le Produzioni industriali e artigianali, articolazione "Industria"**. Questa figura professionale possiede le competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, al proseguimento degli studi nel sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, al proseguimento degli studi nei percorsi universitari o di studio e lavoro.

Si riporta il piano di studi seguito dalla classe 5B secondo il D.P.R. N. 87/2010.

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze della terra e biologia	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica (con 2 ore di laboratorio nel 1° biennio)	2	2			
Chimica (con 2 ore di laboratorio nel 1° biennio)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Tecniche di produzione e organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				3	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Il Consiglio di Classe a.s. 2018/19

Discipline	Docente (Cognome/Nome)
Lingua e letteratura italiana	Migatti Anna
Lingua inglese	Landi Patrizia
Storia	Migatti Anna
Matematica	Gasperoni Matteo
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Bartolucci Laura
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Biondo Maria
Tecniche di produzione e organizzazione	Volentieri Tiziana
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	Famiglioni Axel
Sostegno	Salsi Patrizia
Scienze motorie e sportive	Cicconi Riccardo
Religione cattolica o Attività alternative	Berzanti Lara

Elenco degli alunni della classe

	Cognome	Nome
1	ALBANO	JANIRA
2	ARCANGELI	ELISA
3	BARBIERI	MARTINA
4	BOCCHINI	CARLOTTA
5	CANDUCCI	GIORGIA
6	CAPUCCINI	ARON
7	CASADEI MENGHI	SARA
8	D'AGOSTINO	MARIKA
9	GOBBI	ALESSANDRO
10	GORINI	IRENE
11	LIU	JINGFENG
12	MACCHIONI	ALESSANDRA
13	MORONI	BEATRICE
14	NUNZIATINI	FRANCESCA
15	PAN	LISA
16	PASINI	MATTEO
17	PEDRELLI	MIREA
18	SANTARELLI	MARTINA
19	SHPIA	IRIS
20	VIRGILI	LISA

Regolamento per l'Attribuzione del credito scolastico

(D.P.R. 122/09, Legge 107/15, Dlgs 62/17)

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di eventuali attività extra-curricolari. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo (a legislazione vigente) di 40 punti nel triennio.

La partecipazione ad attività extrascolastiche o extra-curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile concorre alla determinazione del credito scolastico nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito, sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali viene riportato sul Curriculum dello studente allegato al diploma.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Tale punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra-scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali) debitamente documentate. Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul certificato allegato al diploma ed inserimento delle stesse nel proprio CV.

Il credito scolastico (art. 15 - Dlgs 62/17)

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (Allegato A). Per il credito scolastico sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio.

La media dei voti (M) definisce la banda entro la quale individuare il credito scolastico. Il VALORE MASSIMO relativo alla BANDA DI OSCILLAZIONE è attribuito in relazione ai seguenti criteri:

- A) la media dei voti (M) supera di un valore pari o maggiore a 0.5 il voto intero minimo dell'intervallo cui appartiene la stessa media numerica;
- B) lo studente si è particolarmente impegnato, è stato assiduo nella frequenza scolastica e ha partecipato attivamente al dialogo educativo o ha svolto alcune attività di tutoraggio;
- C) lo studente ha partecipato ad attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa gestite dalla scuola ed inserite nel PTOF (Open-Day, contributi emersi in qualche disciplina in relazione allo svolgimento dell'area di progetto, frequenza di corsi di approfondimento Linguistico e di corsi di Informatica, scambi con l'estero e soggiorni linguistici, partecipazione ad attività concorsuali ed a vari tipi di Olimpiadi, cicli di conferenze, organizzazione e partecipazione ad attività artistiche, letterarie, teatrali e musicali organizzate dall'Istituto (anche in termini di gruppi di lavoro e/o di approfondimento), attività sportive organizzate dalla scuola per non meno di 20 ore/anno, partecipazione ad attività promosse dall'Istituto nell'ambito dei programmi PON-FSE con frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totali);
- D) rappresentante degli studenti di classe o d'Istituto, qualora il Consiglio di Classe ritenesse ciò opportuno in relazione all'impegno dimostrato in tale ambito.
- E) Attività extra-scolastiche svolte in modo consistente e non episodico quali: Tirocini e stage estivi (anche svolti all'estero); Attività sportiva svolta a livello agonistico (partecipazione a campionati federali); attività di volontariato, CRI, Scoutismo, Protezione Civile, Guardie Ecologiche, AVIS/AIDO, varie attività artistico/musicali (conservatorio, compagnie teatrali, arti figurative e fotografiche, compagnie di ballo) e/o inerenti la crescita civile e culturale della persona gestiti da Enti Esterni all'Istituzione Scolastica ed opportunamente documentate da appositi attestati.

Documentazione dell'attività svolta

La documentazione relativa all'esperienza extra-scolastica deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza. In particolare:

- ◆ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione dell'ente, associazione, istituzione che ha rilasciato l'attestazione, con la relativa indicazione delle attività svolte; .
- ◆ Ogni documentazione deve, altresì, contenere una sintetica descrizione dell'esperienza del candidato e specificare il numero di ore effettivamente impegnate, che deve essere congruo in relazione al monte ore previsto per l'attività stessa.
- ◆ **La documentazione va presentata alla segreteria della scuola e, in copia, al coordinatore di classe entro il 15 maggio di ciascun anno.**

N.B. In relazione a quanto previsto dalla Legge 107/15, la valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nello scrutinio finale del triennio di ogni indirizzo, contribuisce a determinare il voto di comportamento e ad integrare i voti di profitto conseguiti nelle singole discipline, secondo quanto previsto dai relativi criteri deliberati dal Collegio Docenti. In tal senso, tali percorsi contribuiscono alla determinazione numerica del credito scolastico.

I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto.

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico (classi III, IV, V) – Allegato A Dlgs 62/17

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Con la tabella sopra riportata e' stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del dlgs 62/17, e' attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

La tabella su esposta si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

Per i candidati esterni il credito scolastico e' attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare e sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

TABELLA PER LA CONVERSIONE DEL CREDITO IN REGIME TRANSITORIO PER GLI AA.SS. 2018/19 E 2019/20

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019: Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma CREDITI conseguiti per il III e per il IV anno	NUOVO credito attribuito per il III e IV anno (totale) Esame 2018/19
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Credito Scolastico accumulato

	Alumni		a. s. 2016 – 2017		a. s. 2017 – 2018		Totale credito 3° e 4° anno	Nuovo credito
	Cognome	Nome	Media	Credito Scolastico	Media	Credito Scolastico		
1	ALBANO	JANIRA					10	19
2	ARCANGELI	ELISA					10	19
3	BARBIERI	MARTINA					15	24
4	BOCCHINI	CARLOTTA					10	19
5	CANDUCCI	GIORGIA					12	21
6	CAPUCCINI	ARON					9	18
7	CASADEI MENGHI	SARA					10	19
8	D'AGOSTINO	MARIKA					11	20
9	GOBBI	ALESSANDRO					11	20
10	GORINI	IRENE					12	21
11	LIU	JINGFENG					14	23
12	MACCHIONI	ALESSANDRA					10	19
13	MORONI	BEATRICE					14	23
14	NUNZIATINI	FRANCESCA					13	22
15	PAN	LISA					11	20
16	PASINI	MATTEO					15	24
17	PEDRELLI	MIREA					10	19
18	SANTARELLI	MARTINA					9	18
19	SHPIA	IRIS					14	23
20	VIRGILI	LISA					10	19

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^A (relazione generale sulla classe)

La attuale 5B, per l'a.s. 2018/19, è composta da 20 allievi, 4 ragazzi e 16 ragazze, di cui 2 ripetenti dalla 5A dello scorso anno. Tra loro sono presenti 4 alunni con DSA, ciascuno con proprio PDP (per i quali sono emerse misure e strumenti dispensativi adeguati ad ogni singolo caso), e 1 alunno certificato con PEI ad obiettivi minimi seguito dalla docente di sostegno per 9 ore a settimana.

Per maggiori dettagli in merito, si rimanda alla consultazione dei relativi allegati al presente documento.

Fanno parte della classe fin dalla prima, una ragazza ed un ragazzo cinesi, i quali, dal punto di vista relazionale possono sembrare distaccati o non inseriti, ma da quello didattico hanno dimostrato costanza e caparbia nel voler proseguire con positivo e rigoroso impegno il percorso scolastico; partecipando sempre anche ai corsi di potenziamento, approfondimento e di alfabetizzazione della lingua italiana durante questi anni. L'attuale gruppo classe deriva da varie mescolanze, con alcuni soggetti turbolenti, che poi nel corso degli anni hanno desistito. Ci sono stati diversi accorpamenti ed inserimenti. Nell'anno scolastico 2016_2017 la classe terza risulta molto numerosa, proveniente dalla ex II B e dallo smembramento della classe II C, in totale 30 alunni. Si può affermare che, in generale dopo mirate strategie didattico educative, c'è stata una buona integrazione e in definitiva hanno dimostrato una maturata crescita, presentandosi come una buona classe. Si cominciano così a delineare delle eccellenti potenzialità dal punto di vista grafico per alcuni di loro. Per la maggior parte sono sempre stati entusiasti, motivati, collaborativi e soprattutto partecipi alle attività laboratoriali proposte di volta in volta dai docenti, nei molteplici progetti a cui hanno partecipato. In tale anno scolastico c'è stato il conseguimento della Qualifica di Operatore per la Calzatura (PROFILO DI INDIRIZZO: Calzaturiero Rif. D.G.R.687/2016 – D.G.R.1735/2016). Dopo alcuni ritiri ed alunni bocciati, in quarta la classe è divisa dal punto di vista del rendimento didattico in due gruppi: un parte diligente, attenta, operativa, intraprendente, che ovviamente ha risultati sufficienti ed ottimali, ed un'altra parte, con evidenti difficoltà di base soprattutto nelle materie matematico scientifiche e linguistico letterarie, mentre continuano ad eccellere nelle materie professionalizzanti e nelle esperienze di alternanza scuola lavoro. Lo studio a casa per alcuni è scarso o limitato, mancata costanza nello studio, la tendenza a sottrarsi con una certa regolarità alle attività di verifica, come tipico degli studenti di professionale. Andamento che permane in generale anche in quest'ultimo anno scolastico, più o meno in tutte le materie, dopo una fase iniziale di assestamento, sotto il profilo didattico e comportamentale, c'è stata la necessità di intervenire adeguatamente con recuperi ed approfondimenti generali soprattutto dal momento che in corso d'anno c'è stato da parte del MIUR il passaggio al nuovo Esame di Stato che ha sovvertito in modo concreto le programmazioni previste soprattutto nelle materie professionalizzanti. Perciò se da un punto di vista umano e relazionale sono estremamente positivi, dal punto di vista dell'impegno non sempre costante ed adeguato ha portato alla necessità di soluzioni strategiche ed opportune al fine di ottenere dei risultati didattico disciplinari coerenti e positivi. C'è stata continuità didattica soprattutto nelle materie professionalizzanti di disegno, laboratorio, inglese e religione mentre per le altre materie ci sono stati avvicendamenti nel corso degli anni.

Per quanto riguarda nello specifico gli obiettivi raggiunti, le metodologie, i mezzi e gli strumenti utilizzati, si rimanda alle relazioni singole redatte da ciascun docente per la propria disciplina.

ATTIVITA' INTEGRATIVE e di ARRICCHIMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quel che riguarda le attività integrative svolte dalla classe vanno indicate:

1. *ATTIVITA' SVOLTE DALL'INTERA CLASSE*

A. S. 2016/2017

- Progetto PTOF_ "DECOLleté" (4 ore)
- Corso di Primo Soccorso e BLS
- Seminari con esperti di settore:
- **"DIPINGERE LA MODA" Pose ,Colore e Tecniche: A cura di Tiziana Paci**

Perfezionamento del disegno, delle tecniche pittoriche applicate alla moda e al costume e all'approfondimento dell'iter progettuale

- **"L' ITER PROGETTUALE NEL SISTEMA CAD PER LA MODA": A cura di Luisa Talozzi**

L'iter progettuale garantendo la perfetta corrispondenza in fase creativa e il modello finalizzato alla produzione con indicazioni riguardo la creazione dei grafici di taglio in formato digitale. Illustrazione delle procedure opportune.

A. S. 2017/2018

- Progetto PTOF_ "SAN CRISPINO: LA VOCAZIONE ARTIGIANALE DELLA SCUOLA"

- Progetto ASL_ "Il mercato di nicchia"(totale 32 ore valide per l'Alternanza Scuola – Lavoro)

- **La cravatta** (10 ore):

5 incontri con l'esperta Viletta Righi, dell'azienda artigianale Regal Cravatta di Sarsina

- **Fashion and Language Integrated Learning** (10 ore), progetto FLIL.

Nell'ambito del progetto ASL realizzato in maniera trasversale con le relative discipline di settore, nell'anno scolastico 2017/18 la Prof.ssa Parini ha effettuato, nelle classi 4A e 4 B Ipia, degli interventi in merito alla produzione di accessori di nicchia "Made in Italy", nello specifico cravatte, e all'utilizzo di materiali ecosostenibili nel campo della moda, per un totale di dieci ore per classe (Progetto FLILL)

Il progetto ha previsto il prezioso intervento di un imprenditore di San Mauro Pascoli il quale ha realizzato prototipi di calzature utilizzando materiali ecosostenibili e di una imprenditrice di Sarsina specializzata nella manifattura di cravatte per un mercato di nicchia, la quale ha messo a disposizione degli studenti la sua esperienza per insegnare loro l'arte di confezionare questo prodotto d'eccellenza.

Obiettivi del progetto sono stati l'ampliamento delle conoscenze in merito ai materiali ecosostenibili che possono essere utilizzati nell'industria della moda e la consapevolezza dell'importanza dell'attività manifatturiera nel nostro Paese al fine di realizzare una produzione di nicchia con un forte mercato internazionale. Relativamente al percorso effettuato in lingua inglese, obiettivo primario è stato lo sviluppo di competenze comunicative in relazione ad argomenti del settore di indirizzo attraverso la lettura di articoli da riviste e quotidiani online e la visione di video sugli argomenti oggetto del percorso. Il metodo adottato è quello comunicativo e gli interventi sono stati effettuati in lingua inglese, in codocenza con un collega di settore, delle discipline TPO e LTE. Il percorso si è concluso con un test finale.

- **Il prodotto ecosostenibile** (4 ore):

due incontri con l'esperto Marco Zanucoli, fondatore della ditta SQUAre027

- **Innovazione** (2 ore)

- **Sviluppo sostenibile** (2 ore)

- **Visita mostra L'eterno e il Tempo** (4 ore)

- **Progetto Donazione Organi:** all'interno del progetto di educazione alla salute, in collaborazione con l'ASL di Cesena, seguito dalla prof.ssa Parini, i ragazzi hanno preso parte a due attivazioni in classe e un incontro con esperto AIDO

- **Progetto Rapsodia – Incontro con l'autore** Giacomo Mazzariol e dibattito sul suo romanzo: "Mio fratello rincorre i dinosauri" (letto da una parte della classe)

- **Concorso Cercal: ed.18^**
"UN TALENTO PER LA SCARPA" _LA GRANDE BELLEZZA: da Venere a Marilyn Monroe"
Due alunni 6° e 10° classificati e "Menzione d'Onore" per l'Istituto Marie Curie.
- **Progetto_ "La calzatura verso il futuro, innovazione ed eco sostenibilità"**
Concorso Miur Assocalzaturifici ed.19^"AFRICA. In cammino verso il futuro"
"Menzione di merito" per l'Istituto Marie Curie.

A. S. 2018/2019

- Fiera "**HAPPY FAMILY EXPO**" 20_21 ottobre 2018
- **Progetto Donazione Sangue**: nell'ambito del progetto di educazione alla salute, seguito dalla prof.ssa Parini, gli studenti hanno preso parte a due attivazioni in classe e un incontro con un medico AVIS.
- **Progetto sicurezza stradale "Ogni giorno"**: 08 novembre 2018, incontro di sensibilizzazione alla sicurezza stradale con il giornalista e autore Luca Pagliar, patrocinato dall'USR Emilia Romagna sede di Forlì – Cesena
- **"Voci dalla storia"**; incontro con il prof. Daniele Susini sulle stragi nazifasciste lungo la linea gotica, con la testimonianza e l'incontro del signor Franco Leoni Lautizi sopravvissuto all'Eccidio di Monte Sole.
- **"Cittadinanza e Costituzione"**; due incontri con le prof.ssa Cristiana Vianello e dalla prof.ssa Lauretta, per trattare tematiche legate alla Costituzione in preparazione al colloquio per l'Esame di Stato

2. ATTIVITÀ SVOLTE DA ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE

	Anno scolastico	Attività	Valutazione e/o note
ALBANO JANIRA	2017_2018 2018_2019	Concorso Cercal PON:"Imparare dalle prove Invalsi"	26/30 ore
ARCANGELI ELISA	2018_2019	HIP POP scolastico	
BARBIERI MARTINA	2017_2018 2018_2019	Concorso Cercal Asl:"Fashion Photo Gallery" Accoglienza e Assistenza per Prove Gara Nazionale	12 ore
BOCCHINI CARLOTTA	2018_2019	PON:"Imparare dalle prove Invalsi"	30/30 ore
CANDUCCI GIORGIA	2017_2018 2018_2019	Concorso Cercal Accoglienza e Assistenza per Prove Gara Nazionale "Happy Family-EXPO"	
CAPUCCINI ARON	2018_2019	PON:"Imparare dalle prove Invalsi" Kick Boxing-K1-MhuayThay (Federazione Wika)	
CASADEI MENGHI SARA	2018_2019	"Happy Family-EXPO"	
D'AGOSTINO MARIKA	2018_2019	PON:"Imparare dalle prove Invalsi"	23/30 ore
GOBBI ALESSANDRO		Open day	
GORINI IRENE	2017_2018 2018_2019	Concorso Cercal "Happy Family-EXPO"	
LIU JINGFENG	2017_2018 2018_2019	Concorso Cercal PON "Studio in Italiano" Asl:"Fashion Photo Gallery"	12 ore
MACCHIONI ALESSANDRA		Open day	
MORONI BEATRICE	2017_2018 2017_2018 2018_2019	Concorso Cercal_10°class. Concorso Miur_prototipo "Happy Family-EXPO"	
NUNZIATINI FRANCESCA	2018_2019	PON:"Imparare dalle prove Invalsi"	24/30 ore
PAN LISA	2018_2019	PON "Studio in Italiano"	
PASINI MATTEO	2017_2018 2017_2018 2018_2019	Concorso Cercal_6° class. "Gara Nazionale"_per gli Istituti professionali abbigliam. e moda "I Fuoriclasse Della Scuola" Accoglienza e Assistenza per Prove Gara Nazionale "Happy Family-EXPO"	

PEDRELLI MIREA	2018_2019	PON:"Imparare dalle prove Invalsi"	24/30 ore
SANTARELLI MARTINA	2018_2019	PON:"Imparare dalle prove Invalsi"	26/30 ore
SHPIA IRIS	2017_2018	Concorso Cercal	
VIRGILI LISA	2018_2019	PON:"Imparare dalle prove Invalsi"	30/30 ore

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO ANNO SCOLASTICO 2015/2016 (CLASSE II)

	Azienda	Reparto	classe
ALBANO JANIRA	VIP SHOES SRL	Produzione calzature e taglio	2C
ARCANGELI ELISA	CALZATURIFICIO SCARDAVI	Produzione calzature	2B
BARBIERI MARTINA	RAICA SRL	Produzione calzature	2B
BOCCHINI CARLOTTA	VIP SHOES SRL	Produzione calzature	2B
CANDUCCI GIORGIA	GREY MER SRL	Produzione calzature e finissaggio	2C
CASADEI MENGHI SARA	D.D.S. DESIGN SRL	Produzione – lavorazione componenti per calzature	2B
D'AGOSTINO MARIKA	PAZZINI LEARCO	Produzione calzature	2B
GOBBI ALESSANDRO	ANGELINI SRL	Produzione – lavorazione componenti per calzature-verniciatura tacchi	2B
GORINI IRENE	CALZATURIFICIO SCARDAVI	Produzione calzature	2C
LIU JINGFENG	YANG TRADE SRL	Produzione pelletteria	2B
MACCHIONI ALESSANDRA	PAZZINI LEARCO	Produzione calzature	2C
MORONI BEATRICE	RICAMI ARTISTICI SRL	Abbigliamento e Calzature decorazioni e accessori	2C
NUNZIATINI FRANCESCA	ANGELINI SRL	Produzione – lavorazione componenti per calzature-verniciatura tacchi	2B
PAN LISA	PRETA di FiuZZi Paolo	Produzione– lavorazione laser componenti per calzature	2B
PASINI MATTEO	RICAMI ARTISTICI SRL	Abbigliamento calzature-decorazioni accessori	2B
PEDRELLI MIREA	LUXURY SHOES	Produzione calzature	2C
SHPIA IRIS	STAR SHOES SRL	Produzione calzature -giunteria	2C
VIRGILI LISA	VIP SHOES Srl	Produzione calzature	2B

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO ANNO SCOLASTICO 2015/2016 (CLASSE 3B)

CAPUCCINI ARON	G.G.R. Srl Unipersonale	88
SANTARELLI MARTINA	YURI FASHION GROUP Sas	100

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO ANNO SCOLASTICO 2016/2017 (CLASSE III)

	Azienda	
ALBANO JANIRA	VIP SHOES Srl	IMPARARE FACENDO
ARCANGELI ELISA	VIP SHOES Srl	IMPARARE FACENDO
BARBIERI MARTINA	MAICA Srl	IMPARARE FACENDO
BOCCHINI CARLOTTA	GREY MER SRL	IMPARARE FACENDO
CANDUCCI GIORGIA	BIANCO PUNTO PIU' ACCESSORI	WOKSHOP ESTIVO
CASADEI MENGHI SARA	YURI	IMPARARE FACENDO
D'AGOSTINO MARIKA	VIP SHOES Srl	IMPARARE FACENDO
GOBBI ALESSANDRO	SILCEA	IMPARARE FACENDO
GORINI IRENE	BIANCO ACCESSORI	IMPARARE FACENDO
LIU JINGFENG	VIP SHOES Srl	IMPARARE FACENDO
MACCHIONI ALESSANDRA	SCARDAVI	IMPARARE FACENDO
MORONI BEATRICE	GGR	IMPARARE FACENDO
NUNZIATINI FRANCESCA	GGR	IMPARARE FACENDO
PAN LISA	BALDININI	IMPARARE FACENDO
PASINI MATTEO	YURI	IMPARARE FACENDO
PEDRELLI MIREA	SILCEA	IMPARARE FACENDO
SHPIA IRIS	GIOVAGNOLI	IMPARARE FACENDO
VIRGILI LISA		IMPARARE FACENDO

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO ANNO SCOLASTICO 2016/2017 (CLASSE 4B)

	CAPUCCINI ARON	VIP SHOES SRL	periodo stage dal 15/05/17 al 03/06/17	100
	SANTARELLI MARTINA	YURI FASHION GROUP Sas Di Gobbi Yuri E Catia	periodo stage dal 15/05/17 al 03/06/17	100

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO ANNO SCOLASTICO 2017/2018 (CLASSE IV)

		Azienda	Valutazione Stage
	ALBANO JANIRA	VALE CONFEZIONI	77
	ARCANGELI ELISA	PAPELMODA SNC	98
	BARBIERI MARTINA	PRINCESS PIU'	91
	BOCCHINI CARLOTTA	LAVS	100
	CANDUCCI GIORGIA	PUNTO PIU'	95
	CASADEI MENGHI SARA	TEDDY-TERRANOVA	95
	D'AGOSTINO MARIKA	PUNTO ART	97
	GOBBI ALESSANDRO	GGR SRL	90
	GORINI IRENE	SMART LEATHER	93
	LIU JINGFENG	VIP SHOES	81
	MACCHIONI ALESSANDRA	TEDDY-CALLIOPE	70
	MORONI BEATRICE	MAGLIFICIO DA-NI SRL	100
	NUNZIATINI FRANCESCA	TEDDY-TERRANOVA	95
	PAN LISA	PELLETTERIA SHEN	91
	PASINI MATTEO	CAPPELLI PATRIZIA	99
	PEDRELLI MIREA	PARAFIORITI ANTONINA	91
	SHPIA IRIS	MAGLIFICIO DA-NI SRL	100
	VIRGILI LISA	LAVS	100

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO ANNO SCOLASTICO 2017/2018 (CLASSE 5A)

	CAPUCCINI ARON	VIP SHOES SRL	periodo stage dal 18/09/17 al 11/10/17	98
	SANTARELLI MARTINA	GREY MER SRL	periodo stage dal 18/09/17 al 11/10/17	97

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, STAGE E TIROCINI FORMATIVI ESTIVI**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ESTIVA – 2018**

		Azienda	Periodo stage	Valutazione Stage
	BOCCHINI CARLOTTA	LAVS	dal 11/06/2018 al 13/07/2018	100
	CANDUCCI GIORGIA	PUNTO PIU'	dal 11/06/2018 al 16/07/2018	93
	MORONI BEATRICE	IL GIARDINO DELLA SPOSA	dal 12/06/2018 al 25/07/2018	100
	PASINI MATTEO	GGR _ Ufficio Retail	dal 11/06/2018 al 07/09/2018	96 – 100
	SHPIA IRIS	PAPELMODA	dal 11/06/2018 al 13/07/2018	100
	VIRGILI LISA	LAVS	dal 11/06/2018 al 13/07/2018	100

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO ANNO SCOLASTICO 2018/2019 (CLASSE V)

	Azienda	Valutazione Stage
ALBANO JANIRA	VIP SHOES	97
ARCANGELI ELISA	PAPELMODA SNC	100
BARBIERI MARTINA	FRANCA Scampoli	99
BOCCHINI CARLOTTA	LAVS	100
CANDUCCI GIORGIA	PUNTO PIU'	96
CAPUCCINI ARON	VIP SHOES	95
CASADEI MENGHI SARA	TEDDY – TERRANOVA	97
D'AGOSTINO MARIKA	PUNTO ART	100
GOBBI ALESSANDRO	TRANCERIA DELLA MOTTA	81
GORINI IRENE	SMART LEATHER	100
LIU JINGFENG	TRANCERIA MODIGLIANI	100
MACCHIONI ALESSANDRA	ANGELINI SRL	100
MORONI BEATRICE	PAPELMODA SNC	100
NUNZIATINI FRANCESCA	YURI	100
PAN LISA	FRANCA Scampoli	99
PASINI MATTEO	GGR SRL	90
PEDRELLI MIREA	PARAFIORITI ANTONINA	84
SANTARELLI MARTINA	GREY MER	100
SHPIA IRIS	RICAMIFICIO IRIS SNC	100
VIRGILI LISA	LAVS	100

1. **USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SVOLTI**

A.S. 2016/2017

- Uscita didattica al “*Formificio romagnolo*” di Forlì, 14 Novembre 2016
- Uscita didattica alla Fiera: “*Prêt-à-porter- Moda e Shopping in Fiera*”_ Forlì, 18 Marzo 2017
- Visita guidata all’azienda “*Conceria Dani*”_ Arzignano, 21 Marzo 2017
- Uscita didattica ai Musei San Domenico di Forlì, visita guidata alla mostra “*Art Decò*”

A. S. 2017/2018

- Uscita didattica ai Musei San Domenico di Forlì, visita guidata alla mostra “*L’Eterno e il Tempo: da Michelangelo a Caravaggio*”, 10 aprile 2018
- Viaggio d’istruzione Trieste/Slovenia, dal 12 al 15 aprile 2018
- Visita guidata a Firenze, Museo Palazzo Pitti, Museo Ferragamo, 02 Maggio 2018

A.S. 2018/2019

- Visita guidata alla **Fiera Micam** (Milano), per la premiazione del concorso MIUR 19 ed. (Rif. progetto “**Africa**” sopra citato), 18 Settembre 2018
- Viaggio d’istruzione a Vienna, Praga e Campo di Mauthausen, dal 20 Febbraio al 02 Marzo

VALUTAZIONE, VERIFICHE E SIMULAZIONI D'ESAME

Al documento vanno allegati gli atti relativi alle prove di simulazione e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'Esame di Stato.

Nel corso dell'anno dopo le comunicazioni del MIUR sono state effettuate le seguenti simulazioni:

- N.2 di Prima prova scritta: 19 febbraio 2019 e 01 aprile 2019
 - N.2 di Seconda prova scritta: 18 marzo 2019 e 02 aprile 2019
- È prevista una simulazione del colloquio per il 29 maggio 2019.

**N.B. Per la seconda prova è consentito l'utilizzo di cartamodelli base in scala 1:2
Nel caso non fossero forniti dal MIUR basi manichino per disegno tecnico.**

Si richiede indispensabile la presenza dell'assistente tecnico per la preparazione del materiale per assistenza alla seconda prova.

I testi delle simulazioni d'esame (prima e seconda prova) con le relative griglie di valutazione e una proposta di materiali per la conduzione del colloquio utilizzati nella simulazione dello stesso nel corso del corrente a.s. con la relativa griglia di valutazione, sono allegati al presente Documento del 15 maggio.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DPR 122/09, Art. 7)

(Regolamento "M. Curie" e documento PTOF attualmente in vigore)

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

*2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale e' decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:*

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;*
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.*

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi corrispondente. Concorre, inoltre, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) corretto uso e rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche;
- f) numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;

- g) progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività di alternanza scuola/lavoro, stage e tirocini formativi estivi;
- i) correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO

<i>Voto attribuito</i>	<i>Motivazione</i>
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi, non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni, assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni.
6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire le responsabilità previste dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità")

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE

(Regolamento "M. Curie" e documento PTOF attualmente in vigore)

VOTO	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1 -2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Gravemente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni/dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere pienamente i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura molto limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata e personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (Nuova denominazione delle attività di alternanza scuola-lavoro)

L'attività di ASL, è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010. L'utilizzo della metodologia dell'ASL, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno.

Alcune manifestazioni della ripartizione del voto ASL possono essere così riassunte:

- L'ASL come "voti in più" che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio;
- L'ASL come "ulteriori elementi di giudizio" (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno (mediante apposita scheda);
- L'ASL come insieme di evidenze delle "competenze distintive" che confluiscono nel *portfolio* individuale dello studente e ne arricchiscono il CV (certificato di competenze al termine del triennio sui percorsi di ASL).

LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

1) VALUTAZIONE SUL VOTO DI COMPORTAMENTO e sulle SINGOLE DISCIPLINE:

A conclusione dell'a.s. in sede di scrutinio finale, il voto di comportamento viene assegnato dal consiglio di classe in base a specifici descrittori di valutazione integrati da alcuni indicatori emersi dalla valutazione a cura del tutor esterno mediante apposita scheda (*puntualità, rispetto delle regole, operosità e senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo, competenze evidenziate nell'ambito tecnico-professionale ecc.*).

Per la valutazione degli apprendimenti ad integrazione del voto di profitto nelle varie discipline, i singoli docenti dei vari consigli di classe provvederanno a somministrare in itinere agli allievi delle proprie classi verifiche atte a valutare le competenze acquisite durante il percorso di ASL (*competenze di base, competenze di tipo tecnico/professionale, relazionali, organizzative, linguistiche, trasversali ecc.*) individuando le correlazioni tra i saperi ed il curriculum delle discipline e le esperienze acquisite nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Alla valutazione degli apprendimenti potrà inoltre concorrere anche quanto indicato nell'apposita scheda di valutazione dal tutor esterno, nell'individuazione di specifici compiti e competenze acquisite dall'allievo nel percorso formativo.

2) VALUTAZIONE DEL PERCORSO di ASL svolto presso la struttura ospitante a cura del Tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti per tale situazione (apposita scheda di valutazione).

3) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE emerse in tali percorsi attraverso la compilazione di apposito modulo (solo per le classi quinte al termine del percorso triennale di alternanza scuola-lavoro)

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

DOCENTE PROF.SSA: MIGATTI ANNA

MATERIE DI INSEGNAMENTO: ITALIANO E STORIA _ RELAZIONE FINALE

CLASSE: 5 B IPIA Anno scolastico: 2018/2019

La 5B Professionale Moda e Calzature è una classe vivace e partecipa all'attività didattica, di livello medio.

Il lavoro svolto nell'anno scolastico è stato portato avanti in modo abbastanza completo, attraverso lezioni quasi sempre partecipate da parte della maggioranza degli alunni.

Nella socializzazione, il gruppo è apparso non sempre unito, ma è riuscito comunque a collaborare in modo produttivo nei diversi momenti di lavoro.

I risultati raggiunti dalla maggior parte della classe sono complessivamente adeguati ai livelli di una Quinta professionale, tuttavia vi è un cospicuo gruppo che mantiene tuttora un livello medio-basso nelle materie di Italiano e Storia, nell'esposizione orale delle stesse e soprattutto nella produzione scritta.

Un esiguo gruppo raggiunge livelli soddisfacenti in entrambi gli ambiti.

Obiettivi raggiunti

La classe, fin dall'inizio, si è mostrata interessata all'attività didattica e al lavoro proposto, ed ha partecipato in modo adeguato alle spiegazioni e agli approfondimenti di entrambe le materie di studio.

Nelle verifiche orali la maggior parte degli alunni ha raggiunto risultati per lo più adeguati ai livelli di una Quinta superiore; un gruppo mostra ancora difficoltà nella esposizione degli argomenti di studio e nell'organizzazione del colloquio.

Nelle verifiche scritte, si evidenziano maggiori difficoltà. La produzione dei primi mesi dell'anno scolastico appariva infatti povera e disorganizzata nel contenuto e in diversi casi mostrava criticità nella forma, nel lessico, nella sintassi e nell'ortografia.

È iniziato quindi un lavoro regolare sulla composizione del testo scritto, che si è basato prevalentemente sui modelli previsti nella prima prova d'esame.

Alcuni alunni con maggiori difficoltà, o maggiormente interessati, sono stati inseriti in un progetto PON pomeridiano, volto all'acquisizione delle competenze di base per la stesura della prova scritta.

Ad oggi in questo ambito la classe risulta sicuramente migliorata rispetto alla situazione di partenza, e raggiunge livelli nell'insieme sufficienti; alcuni alunni tuttavia mostrano ancora evidenti e diffuse difficoltà.

Metodologie e strumenti di lavoro.

La programmazione prevista a ottobre è stata portata avanti attraverso spiegazioni ed approfondimenti, prevalentemente mediante:

- lezioni frontali
- letture e approfondimenti dal testo in adozione
- materiale multimediale (documentari, film)
- letture tratte da fonti esterne (articoli di giornale, didascalie fotografiche...).
- schemi e mappe concettuali

È stato dato anche spazio a interventi di discussione in classe su argomenti relativi a tematiche di cittadinanza e Costituzione, dei quali si darà menzione nel Programma Svolto, allegato alla relazione.

Criteri di valutazione e verifiche

Le operazioni di verifica, frequenti e sistematiche, hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso.

In questo modo gli alunni sono stati valutati nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità didattiche, potendone rilevare celermente eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione.

Le verifiche sono state svolte mediante:

Prove scritte

- Produzioni sulla base dei modelli proposti nella prima prova d'Esame di Stato:
 - ✓ Analisi del testo
 - ✓ Il testo argomentativo
 - ✓ Il testo espositivo-argomentativo
- Sintesi su argomenti svolti
- Test a risposta multipla, prove strutturate o semi strutturate

Interrogazioni orali

- Colloquio su argomenti di studio (autori, testi, correnti, eventi storici)
- Simulazione di colloquio d'Esame con argomenti sorteggiati, di Cittadinanza e Costituzione

Alla valutazione è stato assegnato un voto unico, che ha tenuto conto della situazione di partenza, delle abilità di base, degli obiettivi educativi e didattici raggiunti, della partecipazione al dibattito, del metodo di studio e dell'impegno.

La valutazione si riferisce, in ogni caso, alla griglia di sotto riportata ed uniforme i giudizi ai voti decimali.

Stabiliti i criteri di valutazione per il livello di sufficienza e di profitto superiore, si evince l'insieme degli elementi che inducono ad assegnare un giudizio insufficiente o gravemente insufficiente.

I contenuti di ogni verifica sono stati sempre oggetto di spiegazioni e approfondimenti preventivi.

Allievi DSA/BES/H

Verifiche: gli allievi DSA hanno seguito la programmazione della classe, utilizzando nelle verifiche gli strumenti dispensativi e compensativi, indicati nei rispettivi PDP. Per l'allieva H si è fatto riferimento agli obiettivi semplificati, individuati nel relativo PEI.

Valutazione: per quanto riguarda la valutazione degli stessi, è stato fatto riferimento ai relativi PDP, escludendo dalla valutazione gli errori ortografici e sintattici, laddove ciò fosse stato previsto.

Elementi di valutazione:

Livello di SUFFICIENZA

- Conoscenze minime ma consapevoli
- Aderenza delle risposte ai quesiti formulati
- Riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice
- Uso sufficiente del lessico specifico

Livello DISCRETO / BUONO

- Conoscenze ampie
- Coerenza logica nell'argomentare
- Riproduzione dei contenuti in modo organico
- Uso corretto del linguaggio specifico disciplinare
- Capacità di confronto autonomo

Livello OTTIMO / ECCELLENTE

- Conoscenze complete e approfondite
- Lessico specifico adeguato, ricco, fluido
- Assimilazione dei percorsi logici, loro interpretazione e rielaborazione
- Rielaborazione critica personale degli argomenti oggetto di verifica

DOCENTE PROF.SSA: MIGATTI ANNA
MATERIE DI INSEGNAMENTO: ITALIANO
CLASSE: 5 B IPIA Anno scolastico: 2018/2019

Libro di testo: Cataldi-Angioloni-Panichi *“La letteratura e i saperi”*

Altri strumenti didattici: Strumenti multimediali – audiovisivi – film – documentari

Argomenti:

LE CORRENTI:

POSITIVISMO: sintesi del panorama storico e culturale; elementi essenziali e caratteristiche della corrente

IL VERISMO ITALIANO: la regionalità, l'impersonalità, gli elementi di contrasto dal Romanticismo

DECADENTISMO e SIMBOLISMO: sintesi del panorama storico-culturale; le principali caratteristiche della corrente, la frattura col Positivismo

LA CULTURA DURANTE IL FASCISMO: due modelli di intellettuale – il malessere interiore – il conformismo

Le avanguardie:

FUTURISMO: sintesi delle caratteristiche della corrente.

Lettura dal testo: Filippo Tommaso Marinetti *“Il manifesto del Futurismo”*

CREPUCOLARISMO: sintesi delle caratteristiche della corrente

ERMETISMO: panorama storico-culturale; elementi essenziali e sintesi delle caratteristiche della corrente

I GENERI LETTERARI:

IL ROMANZO: le caratteristiche del genere; il romanzo dell'Ottocento e quello del Novecento: differenze nella trama e nei personaggi

LA NOVELLA: sintesi delle caratteristiche del genere

LA POESIA: La poesia del Novecento, le nuove tematiche, la novità del linguaggio

GLI AUTORI:

LEOPARDI: sintesi della biografia, l'ambiente di Recanati, il viaggio a Roma, l'esperienza a Napoli

Il pessimismo storico *“L'infinito”*

Il pessimismo cosmico *“A Silvia”*

Il pessimismo cosmico - sintesi

MANZONI: sintesi della biografia: la formazione milanese, la conversione

Il romanzo storico:

I Promessi sposi – sintesi del contenuto, le tre edizioni

I temi principali della ideologia manzoniana nel romanzo: l'ideale romantico, la conversione, la fede, il perdono

I personaggi principali del romanzo: Lucia, la monaca di Monza, l'Innominato, Fra' Cristoforo, Don Rodrigo

VERGA: brevi cenni biografici – il periodo romantico, la svolta verista – l'ideale dell'ostrica, la verità oggettiva - l'impersonalità del narratore

Le novelle:

Nedda: sintesi del contenuto – la svolta verista – il personaggio

lettura dal testo *“L'amore e la morte”* (parte centrale e finale della novella)

I romanzi veristi, il ciclo dei vinti:

I Malavoglia: sintesi della trama, i personaggi principali Patron 'Ntoni, Alessi, Mena, 'Ntoni, Lia

lettura dal testo *“La prefazione ai Malavoglia”*

“L'inizio dei Malavoglia”

Mastro don Gesualdo: sintesi della trama, il personaggio protagonista

D'ANNUNZIO: sintesi della biografia - la “vita come opera d'arte” - la formazione – lo sperimentalismo- l'ambiente romano - l'ideale politico - l'esperienza di Fiume – il Vittoriale degli Italiani

La poesia: l'ideale estetico - il panismo

lettura dal testo: *“La pioggia nel pineto”*

“Le stirpi canore”

Il romanzo

Il piacere: sintesi del contenuto, la figura di Andrea Sperelli
letture dal testo “*Andrea Sperelli, l’eroe dell’estetismo*”

PASCOLI : sintesi della biografia, la formazione, l’ambiente di San Mauro, l’uccisione del padre

La poesia: il simbolismo, il tema del *fanciullino* e del *nido*

letture dal testo: “*Il fanciullino*”
“*X agosto*”
“*Il gelsomino notturno*”

PIRANDELLO: brevi cenni biografici, la malattia della moglie, l’avvicinamento dalla psicanalisi, l’esperienza teatrale

L’umorismo: il sentimento del contrario

lettura da testo “*La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata*”

I romanzi umoristici: la crisi dell’individuo, la maschera, il ruolo del progresso

Il fu Mattia Pascal sintesi della trama

letture dal testo: “*In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia*”
“*Adriano Meis e la sua ombra*”
“*Pascal porta i fiori alla propria tomba*”

Uno, nessuno e centomila: sintesi della trama

Novelle per un anno: caratteristiche del genere e struttura

letture dal testo “*Il treno ha fischiato*”
“*C’è qualcuno che ride*”

Il teatro: sintesi dei contenuti, la maschera, il tema del doppio, la vita come palcoscenico

Enrico IV: sintesi del contenuto

lettura dal testo “*La vita, la maschera, la pazzia*”

SVEVO: sintesi della biografia, la formazione mitteleuropea, i primi scritti, il silenzio letterario, l’influenza di Freud, l’amicizia con Joyce

Il romanzo:

La coscienza di Zeno: sintesi della trama, la struttura, gli snodi principali, il personaggio dell’inetto

letture dal testo “*Lo schiaffo del padre*”
“*La proposta di matrimonio*”

GOZZANO: l’esperienza crepuscolare, i temi principali della poesia dell’autore

Analisi del testo: “*La signorina Felicita, ovvero la Felicità*”

UNGARETTI: sintesi della biografia, la formazione attraverso le avanguardie, l’esperienza della guerra, i lutti familiari, il ritorno al classicismo

Lecture dal testo

da *Allegria* : “*Natale*”

“*Soldati*”

“*San Martino del Carso*”

“*Veglia*”

MONTALE: sintesi della biografia, la formazione, il paesaggio ligure, il lavoro a Firenze, Milano

La poetica: il correlativo oggettivo, l’influenza ermetica

Le raccolte: la Liguria e *Ossi di seppia*, Firenze e *Le occasioni*, Milano e *La bufera e altro*, l’ultima esperienza di *Satura*

Lecture dal testo

“*Merigiare pallido e assorto*”

“*Non chiederci la parola*”

“*Spesso il male di vivere...*”

“*La casa dei doganieri*”

“*Ho sceso dandoti il braccio...*”

LE ESPERIENZE LETTERARIE EUROPEE

Sintesi del panorama culturale europeo tra Ottocento e Novecento

KAFKA lettura dal testo “*Uno strano risveglio*”

BAUDELAIRE – sintesi della biografia – l’opera “*I fiori del male*”

lettura dal testo “*Corrispondenze*”

Argomenti di possibile svolgimento dopo il 15 maggio

QUASIMODO

SABA

DOCENTE PROF.SSA: MIGATTI ANNA
MATERIE DI INSEGNAMENTO: STORIA
CLASSE: 5 B IPIA Anno scolastico: 2018/2019

Libro di testo: *Storia e progetto* _ Vittoria Calvani (A.Mondadori scuola)

Altri strumenti didattici: Strumenti multimediali – audiovisivi – film – documentari

Argomenti:

LA SITUAZIONE ITALIANA DOPO L'UNIFICAZIONE

La destra storica – le riforme (sintesi) - la tassa sul macinato

La sinistra storica – le riforme (sintesi) – l'imperialismo

L'età giolittiana

Il duplice volto di Giolitti

Le riforme:

politica interna

- la nascita delle Ferrovie dello Stato
- il protezionismo
- il progetto di decollo industriale e il triangolo Milano-Torino- Genova
- il suffragio universale maschile
- i progressi nella previdenza sociale
- la questione meridionale e le timide riforme al Sud

politica estera

- la “febbre coloniale”
- la conquista della Libia

IL PANORAMA INTERNAZIONALE TRA FINE OTTOCENTO E INIZIO NOVECENTO

La II rivoluzione industriale

- Le nuove tecnologie e i nuovi materiali
- Liberismo e protezionismo
- Il motore a scoppio e la produzione della prima automobile
- La catena di montaggio e il taylorismo
- La nascita della società dei consumi
- La nascita dell'industria del tempo libero
- Le nuove tecniche di conservazione del cibo
- La nascita della classe operaia
- Il lavoro in fabbrica

L'imperialismo

La nuova tipologia di colonialismo

La differenza con il colonialismo dei secoli passati

Le mete dell'imperialismo

I metodi di conquista

L'Europa verso la guerra

La tensione fra gli Stati europei

La corsa agli armamenti

Il nazionalismo

La crisi dell'Impero russo

I Balcani come una “polveriera”

Triplice Intesa e Triplice Alleanza

I PRINCIPALI CONFLITTI DEL '900

La prima guerra mondiale

Cause antiche e causa scatenante

Caratteristiche del conflitto: la trincea, la guerra di posizione, i fronti del combattimento

Le nuove armi

L'entrata in guerra italiana:

- Neutralisti e interventisti
- Il Patto di Londra
- Le principali battaglie sul fronte italiano

L'anno di svolta 1917:

- l'uscita dalla guerra della Russia
- l'entrata degli USA
- la disfatta di Caporetto

La fine del conflitto:

- la sconfitta austriaca e Vittorio Veneto
- la resa tedesca e la nascita della Repubblica di Weimar

I trattati di pace nei 14 punti di Wilson:

- il trattato di Versailles
- il trattato di Saint-Germain

La rivoluzione russa

La prima rivolta del 1905

La rivoluzione di febbraio:

- "pane e pace"
- L'abdicazione dello zar
- Il governo provvisorio e le prime riforme
- La nascita dei soviet
- Bolscevichi e Menscevichi

Lenin e la rivoluzione di ottobre:

- Il colpo di Stato e la nascita dello Stato comunista
- La pace di Brest-Litovsk e l'uscita dalla guerra mondiale

La guerra civile: Armata bianca e Armata rossa

La NEP

La nascita dell'URSS

La morte di Lenin e la successione al potere (sintesi)

La seconda guerra mondiale

Le cause pregresse

- Il riscatto dal Trattato di Versailles
- La realizzazione della "grande Germania"
- L'espansionismo nei territori dell'est
- L'annessione dell'Austria

La conferenza di Monaco

Gli anni del conflitto:

1939: l'occupazione della Cecoslovacchia, il trattato Molotov-Ribbentrop e la spartizione della Polonia

1940: la presa della Francia, il collaborazionismo di Petain, la resistenza e De Gaulle
la battaglia d'Inghilterra – l'entrata in guerra dell'Italia

1941: il teatro bellico italiano: l'Africa e i Balcani

l'operazione Barbarossa in URSS

la *Carta Atlantica*

l'entrata in guerra degli USA: l'attacco giapponese a Pearl Harbour

1942-1943: gli anni della svolta

La guerra nel Pacifico: la battaglia di *Midway*, *Isole Salomone*, *Guadalcanal*

L'impresa italiana in Africa ad *El Alamein*

La battaglia di Stalingrado

La guerra totale

La *soluzione finale* per gli Ebrei:

l'attività pianificata dello sterminio

la Shoah

1944: lo *sbarco in Normandia* degli Alleati (giugno)

L'insurrezione di Parigi e la liberazione della Francia (agosto)

1945: la *conferenza di Yalta*

gli Alleati superano il confine del Reno (marzo), l'Armata rossa occupa i territori tedeschi a est

Il suicidio di Hitler (aprile) e la resa della Germania (maggio)

Il prosieguo della guerra nel Pacifico:

le bombe su Hiroshima e Nagasaki (agosto)

La resa del Giappone (settembre)

La fine del conflitto

La situazione italiana dopo il 1942:

Il 1943: Lo sbarco in Sicilia degli Anglo-americani

La sfiducia a Mussolini, l'arresto e la caduta del fascismo

L'8 settembre: l'armistizio con gli Alleati e Badoglio

la fuga del re e del governo

L'occupazione tedesca in Italia, la liberazione di Mussolini

L'Italia allo sbando divisa in due: la *linea gotica* e la *linea Gustav*
La *Repubblica di Salò*

Il 1944: La *Resistenza*:

i luoghi della Resistenza

La nascita del CLN

Le strategie d'attacco dei partigiani, le donne-staffette, i rastrellamenti

Le stragi tedesche: Marzabotto, le fosse Ardeatine

La persecuzione degli Ebrei in Italia: il campo della Risiera di San Saba

L'avanzata degli Alleati e la liberazione di Roma (4 giugno)

Il 1945: l'avanzata degli Alleati, lo sfondamento della *linea gotica*

La liberazione di Milano (25 aprile)

La cattura di Mussolini, Piazzale Loreto

Le ultime battaglie nel Nord, le esecuzioni sommarie

I PERIODI POST BELLICI

Il primo dopoguerra:

- Il problema dei reduci
- La ricostruzione
- La creazione della Società delle Nazioni
- L'umiliazione della Germania
- La fine dell'Impero austro-ungarico e la nascita di nuove realtà
- La situazione italiana: la vittoria mutilata, la nascita dei partiti:
 - Area cattolica: il partito popolare
 - Area riformista: socialisti e comunisti
 - Area conservatrice: nazionalisti

La crisi del '29

Gli anni d'oro dell'economia statunitense

Il sistema liberistico

La sovrapproduzione e la ripresa delle economie europee

Il crollo della Borsa

La grande depressione

Le conseguenze in Europa

Roosevelt e il New Deal

Le riforme economiche

Le riforme sociali

I TOTALITARISMI DEL '900

Lo stalinismo

La salita al potere di Stalin

La creazione della dittatura: i *gulag*, le "purghe", la propaganda, lo Stato totalitario

L'abolizione della NEP

I piani quinquennali

Il regime fascista

La figura di Mussolini: formazione, uscita dal partito socialista, creazione dei Fasci di combattimento

Caratteristiche del nuovo movimento politico

Le elezioni del 1921

La marcia su Roma

Le prime leggi: la riforma Gentile, la nascita del Gran Consiglio fascista, la Legge sulla editoria

Le elezioni del 1924:

- I brogli elettorali
- l'assassinio di Matteotti
- il consolidamento della dittatura

Le *leggi fascistissime* e i *Patti Lateranensi*

L'uso della propaganda

Le conquiste coloniali e la nascita dell'Impero coloniale italiano

La vicinanza al Reich tedesco

Il nazismo

La salita al potere di Hitler

Le teorie del *Mein Kampf*: la teoria della razza, lo "spazio vitale", l'anticomunismo, il totalitarismo, il pangermanesimo

Hindenburg nomina cancelliere Hitler

La "nazificazione" della Germania attraverso le leggi speciali

La propaganda e la censura
Il nazismo "sociale": il ruolo della donna, la gioventù hitleriana, l'idea di famiglia e di patria
Il nazismo e la religione
Le *leggi di Norimberga*
La vicinanza al fascismo e a Mussolini:

ARGOMENTI di APPROFONDIMENTO su CITTADINANZA e COSTITUZIONE

La Costituzione Italiana e i poteri dello Stato Italiano

I diritti fondamentali:

- la parità uomo-donna
- il diritto alla salute
- il lavoro
- l'istruzione e la scuola
- le libertà dell'individuo

La censura

Le organizzazioni governative internazionali

La violazione dei diritti umani

ARGOMENTI DI POSSIBILE SVOLGIMENTO DOPO IL 15 maggio 2019

Il secondo dopoguerra

La ricostruzione e il Piano Marshall

La nascita dell'ONU

Il dopoguerra in Italia:

- Il referendum del 2 giugno
- La nascita della Repubblica Italiana
- La Costituente e la Costituzione del 1948

I due blocchi mondiali USA/URSS

La guerra fredda

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe V B composta da venti studenti, 16 ragazze e 4 ragazzi, è il risultato della fusione di due classi, II B e II C, ma poi, nonostante alcune defezioni e l'arrivo di due nuovi studenti nell'ultimo anno, è rimasta sostanzialmente formata dallo stesso gruppo. Per quanto mi riguarda conosco tutti gli allievi fin dal primo anno e ne ho potuto seguire i cambiamenti e la progressiva maturazione e mi sento di affermare che il gruppo si presenta fundamentalmente coeso e il clima generale sereno, senza evidenti situazioni di conflitto. Nell'insieme la classe ha dimostrato disponibilità al dialogo educativo, soprattutto grazie al contributo di alcuni elementi particolarmente collaborativi, nonostante la diversità di interessi, impegno e profitto che la rendono disomogenea.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel triennio, pur approfondendo le principali strutture linguistiche, sono stati proposti alla classe argomenti relativi al settore specifico di indirizzo ed anche argomenti inerenti la civiltà del mondo anglosassone. Al quinto anno è stata dedicata particolare attenzione alla lettura di brani inerenti la civiltà anglosassone con alcuni esempi letterari e, nel secondo periodo, il settore dell'abbigliamento.

L'attività didattica dell'ultimo anno ha fundamentalmente mirato alla comprensione di testi specifici dell'indirizzo di studi, con una precisa analisi del lessico e alla produzione di semplici testi scritti con coesione e chiarezza; alla comprensione e all'utilizzo di un patrimonio lessicale accettabile; alla riflessione sui meccanismi della lingua in maniera articolata e sistematica; alla capacità di cogliere le idee essenziali di un testo e alla sintesi dello stesso (geografia, storia ed altri esempi letterari) nel secondo. Per quanto riguarda gli studenti con PEI e PdP è stata seguita una programmazione basata sugli stessi argomenti proposti al resto della classe, ma è stata richiesta una conoscenza meno approfondita e si è tenuto conto delle loro problematiche in sede di verifica e valutazione.

Gli obiettivi possono considerarsi raggiunti solo in parte poiché, mentre alcuni studenti si sono impegnati raggiungendo una preparazione buona o discreta, altri hanno evidenziato uno studio meno approfondito e sistematico della disciplina manifestando incertezze e lacune grammaticali nell'elaborazione personale dei contenuti.

METODOLOGIA DI LAVORO

Il metodo adottato è stato quello integrato-comunicativo che conduce all'apprendimento operativo della lingua. Il lavoro si è concentrato sulla lettura, analisi e semplificazione di testi tecnici o attinenti la cultura anglosassone, soprattutto contemporanea. La presentazione di ogni testo è stata effettuata tramite un'introduzione, a volte anche facendo ricorso alla LIM, all'ascolto o lettura e allo svolgimento di attività di comprensione di vario tipo. È stato chiesto agli studenti di affrontare la traduzione lavorando a piccoli gruppi allo scopo di sviluppare autonomia di lavoro. Si è cercato di incoraggiare i ragazzi alla stesura di riassunti o mappe concettuali, spingendoli ad individuare gli elementi essenziali di un testo ed a farne una rielaborazione il più possibile personale.

Durante questo anno scolastico il recupero è stato svolto in itinere mediante il ripasso dei contenuti e la correzione di elaborati individuali.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre ai libri di testo "New Fashionable English" di I. Piccioli, Editrice San Marco e "Global Eyes Today" di L. Ferruta – M. Rooney, Ed. Mondadori for English, sono stati utilizzati come strumenti il lettore CD, la LIM, usate per ricerche e visione di video o film, e materiale fotocopiato che sarà fornito alla Commissione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Le prove orali hanno verificato essenzialmente la comprensione e la produzione relativa ai brani di lettura. In genere è stato chiesto agli alunni di esporre in sintesi il contenuto dei testi letti e sono state poste le domande al riguardo. Gli elementi considerati per la valutazione sono stati: la conoscenza dei contenuti; l'articolazione del discorso, in particolare la capacità di individuare i concetti fondamentali ed attuare una giusta sintesi; la scorrevolezza dell'espressione e, infine, la correttezza grammaticale, sintattica e lessicale. La valutazione è stata fatta facendo una media. In sostanza è stato ritenuto sufficiente chi ha assimilato i concetti fondamentali ed è stato capace di esprimersi con sostanziale correttezza, pur evidenziando qualche incertezza nella fluidità dell'espressione, nella forma, nella pronuncia.

Le prove scritte, due nel primo periodo e tre nel secondo, sono state formulate sulla comprensione di brani riguardanti gli argomenti studiati sui quali sono state proposte domande aperte oltre ad esercizi strutturati e semi-strutturati nella parte riguardante la microlingua di indirizzo. Per quanto riguarda gli allievi con PEI o PdP sono stati adottati criteri di valutazione appositamente calibrati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Culture

- The British Isles, Ireland
- Key Moments in British History:
- The Victorian Age; The World History of the XX Century; The Irish Question
- G.B. Shaw: *Pygmalion* (fotocopie)
- O. Wilde: *The Picture of Dorian Gray*;
The Ballad of the Reading Gaol (fotocopie)
- J.Joyce: *The Dubliners* (Eveline);
Ulysses (Molly Bloom's monologue) (fotocopie)
- W.B. Yeats: *Easter 1916*
- S. Beckett: *Waiting for Godot* (final scene in Act I – fotocopie)

Fashionable English

- Genres and Garments; Tops and Shirts; Skirts; Trousers; The Story of jeans; Dresses and suits
- Details: cenni
- Trends in the 50s, 60s, 70s and 80s

Some designers: Giorgio Armani; Valentino; Christian Dior; Coco Chanel.

RELAZIONE FINALE

La classe V Bè composta da 20 alunni 4 maschi e 16 femmine; il gruppo classe si è dimostrato estremamente eterogeneo e, nonostante le ottime personalità individuali dal punto di vista umano, sono emerse alcune difficoltà in relazione al metodo di studio della materia.

Grazie però alla consolidata esperienza del passato anno scolastico, si è potuto procedere in maniera più fluida sia nelle spiegazioni che nelle valutazioni orali e scritte che si sono susseguite con ritmi piuttosto serrati al fine di raggiungere due obiettivi importanti: consentire ad ogni allievo la possibilità di trovare il modo migliore di esprimere le proprie conoscenze, e quello di mantenere un ritmo di lavoro elevato.

La classe ha dimostrato, durante l'intero anno scolastico, un atteggiamento e una partecipazione non sempre costanti e maturi; una piccola parte degli allievi ha partecipato in maniera passiva al dialogo educativo, nella maggior parte dei casi lo studio è stato sufficientemente proficuo.

Tuttavia nonostante un lavoro certosino e personalizzato per ciascun allievo, sono emerse in un gruppo di allievi, difficoltà notevoli nell'approccio alla materia, soprattutto dal punto di vista del ragionamento logico.

La maggior parte degli allievi ha acquisito delle competenze sufficienti, mentre un piccolo gruppo (5 allievi) ha raggiunto buone competenze.

Durante questo ultimo anno scolastico è emersa nella maggior parte degli allievi la tendenza ad operare in maniera mnemonica e meccanica, con poca elasticità nell'affrontare quesiti che esulassero dal "già visto".

La conoscenza delle tecniche dell'algebra è patrimonio solo di pochi.

Per quanto riguarda la programmazione relativa agli alunni DSA e H eventualmente presenti in classe, si sottolineano le seguenti particolarità: per la programmazione si è fatto riferimento ai rispettivi PDP e PEI di ogni alunno. Per tutti la programmazione prevista faceva riferimento agli obiettivi minimi della disciplina, rimane evidente che l'attuazione dei suddetti obiettivi è stata differente per ogni alunno. Ciò che ha accomunato tutti gli alunni sopra indicati è stata l'ASSOLUTA NECESSITA' dell'utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi quali: calcolatrice, mappe concettuali, formulari, esercizi esemplificativi, tempi maggiorati, verifiche con un numero di esercizi ridotti.

Al fine di poter effettuare semplici studi di funzione, si è lavorato a lungo, per tutta la classe, sul ripasso riguardante disequazioni, intere e fratte, di primo e secondo grado e su ciò che è stato fatto di analitica gli anni passati.

Il libro di testo è stato utilizzato in maniera marginale perché gli esercizi sono risultati spesso troppo difficili e la parte teorica non adeguata alle limitate conoscenze di base.

La programmazione presentata a inizio anno non è stata svolta per intero, non è stata affrontata la parte inerente agli integrali, privilegiando l'approfondimento dello studio di funzione fino alla determinazione dei massimi e dei minimi relativi; inoltre la tipologia degli esercizi proposti si è limitata a casi semplici per le difficoltà incontrate da molti studenti.

Obiettivi raggiunti

Si è cercato di perseguire le seguenti finalità:

- suscitare e promuovere le capacità critiche
- favorire la capacità di elaborazione personale e autonoma
- sviluppare la capacità di astrazione
- potenziare l'uso del linguaggio specifico della disciplina

- favorire il rispetto reciproco, la tolleranza, lo spirito di collaborazione e cooperazione nel perseguire obiettivi comuni

e i seguenti obiettivi cognitivi:

- recuperare le conoscenze assunte
- acquisire contenuti teorici specifici
- adeguare il metodo di studio all'acquisizione dei nuovi contenuti della disciplina
- produrre e utilizzare schemi di sintesi
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo – utilizzare regole e organizzare ragionamenti e deduzioni.

In dettaglio:

Funzioni

Obiettivi cognitivi: definizione di funzione e classificazione delle funzioni
definizione di dominio di una funzione.

Abilità: determinare il dominio di una funzione studiare il suo segno
trovare le intersezioni con gli assi individuare le parti di piano
in cui vi è il grafico della funzione. Dato un grafico saper
leggere: il dominio, il segno, gli zeri della funzione
riconoscere e costruire funzioni iniettive, suriettive e
biunivoche, usando vari tipi di rappresentazione.

Limiti e continuità di funzioni algebriche

Obiettivi cognitivi: esprimere il concetto intuitivo di limite definire la continuità
di una funzione definire la discontinuità, esprimere il concetto
intuitivo di asintoto

Abilità: calcolare il limite di una funzione anche nelle forme
indeterminate $0/0$ e ∞/∞ , calcolare le equazioni degli
asintoti riconoscere i punti di discontinuità, tracciare il
grafico di una funzione con una discreta approssimazione
date alcune informazioni su una funzione, tracciarne il grafico

Derivate, massimi e minimi, grafico di una funzione

Obiettivi cognitivi: spiegare il significato geometrico di derivata esprimere il
concetto di crescita, decrescenza, massimo e minimo
esprimere il concetto di concavità

Abilità: calcolare la derivata prima di una $f(x)$ algebrica intera e fratta
determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una
funzione trovare i massimi e i minimi di una funzione,
massimi e minimi relativi, studiare il grafico di funzioni
polinomiali di 3° (molto semplici) e di semplici equazioni

frazionarie, dato un grafico saper leggere crescita, decrescenza, massimi e minimi, concavità, flessi

OBIETTIVI REALIZZATI

Esposizione:

buone competenze espositive sono state raggiunte da pochi alunni. La maggioranza della classe ha acquisito un lessico sufficiente e piuttosto ripetitivo che consente loro di affrontare esercizi semplici e con procedure standard, mentre un piccolo gruppo di allievi non è in grado di presentare un discorso usando il linguaggio specifico della disciplina se non guidato dall'insegnante. L'utilizzo della simbologia matematica, se pur ridotta al minimo, è patrimonio solo di pochi.

Applicazione:

pochi studenti presentano una competenza applicativa buona, la maggior parte della classe fornisce risultati sufficienti anche se dipende dal tipo di funzione studiata, una piccola parte della classe non è sempre in grado di fornire applicazioni sufficienti.

Calcolo:

diversi studenti presentano problemi di calcolo letterale (scomposizioni, prodotti notevoli)

Analisi e organizzazione:

Parte della classe è in grado di inquadrare in modo autonomo un problema che rientri nello standard di esercizi già affrontati in classe, la maggioranza, invece, necessita di essere guidata.

Metodologia di lavoro

Ogni tema è stato sviluppato seguendo sostanzialmente lo schema seguente:

- fase dell'approccio intuitivo e problematico al tema prescelto tenendo presente che la motivazione è essenziale per l'apprendimento.
- fase della lezione espositiva frontale nella quale si è cercato di stimolare la partecipazione attiva degli studenti coinvolgendoli in semplici applicazioni.
- fase di chiarimento con esercizi e schemi di sintesi.
- fase di verifica.
- fase di recupero.

Mezzi e strumenti di lavoro, spazi e tempi del percorso formativo

Il libro di testo è stato utilizzato in maniera marginale essendo la parte teorica non adeguata alle limitate conoscenze di base degli alunni, l'insegnante ha selezionato le parti essenziali creando schemi di sintesi semplici e maggiormente fruibili. Anche gli esercizi sono risultati spesso troppo difficili perciò sono state utilizzate schede di lavoro predisposte dall'insegnante

Altro strumento di lavoro è stata la LIM di classe, indispensabile per la presentazione degli argomenti e per gli esempi; tale strumento, infatti, ingloba tutte le potenzialità offerte da strumenti meccanici (righe, compassi, gessi colorati...), utilizzati da sempre, con l'aggiunta di una vasta serie di percorsi multimediali e di software di tipo matematico a cui si è fatto riferimento per esempi e applicazioni. In preparazione alle prove INVALSI è stato affrontato un modulo apposito con la compresenza della professoressa Cortesi che ha provveduto a creare apposite simulazioni guidate al fine di consentire agli allievi di riconoscere le strategie migliori per affrontare i quesiti proposti, inoltre sono state fatte due simulazioni in classe più una in laboratorio di informatica per testare la reale preparazione degli alunni.

Criteria di valutazione e tipologia delle prove di verifica

Il processo di apprendimento è stato controllato sia in itinere sia nel suo esito finale attraverso prove sommative aventi le seguenti tipologie: prove strutturate, semi-strutturate, non strutturate. Non sono state svolte verifiche di simulazione di prova d'esame in quanto il CdC ha ritenuto di non inserire la materia tra le discipline oggetto dell'esame di Stato.

Per avere un feedback dell'andamento didattico della classe sono state fatte domande dal posto ed esercizi alla lavagna (prove formative).

Nel periodo settembre-dicembre sono state svolte due prove scritte, mentre da gennaio a maggio cinque.

Le prove sono state valutate con voti che vanno dal 2 (totale mancanza di svolgimento) al 10 (eccellenza straordinaria), utilizzando come riferimento generale la griglia riportata nel PTOF, riportata nel seguente schema:

Voto	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1; 2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Totalmente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.

9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

Per le valutazioni orali (una nel primo periodo e due nel secondo) si è tenuto conto di vari elementi:

- esercizi svolti alla lavagna,
- esercizi svolti al proprio banco su specifiche richieste del docente
- domande dal posto,
- interventi che mostrano interesse e acquisizione degli argomenti trattati,
- test a risposta multipla o a risposta aperta.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Modulo 1: Ripasso

Rivisitazione degli argomenti propedeutici all'analisi: equazioni e disequazioni di I e II grado, disequazioni fratte. Retta e parabola.

Modulo 2: Funzioni

Contenuti: Concetto di funzione reale di variabile reale.

Dominio di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte, (cenni sulle funzioni esponenziali e logaritmiche).

Segno di una funzione. Punti di intersezione della funzione con gli assi.

Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche.

Modulo 3: Limiti e continuità di funzioni algebriche

Contenuti: Concetto intuitivo di limite: determinato e indeterminato.

Limite della somma e del quoziente.

Calcolo dei limiti che si presentano nelle forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞

Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo

Punti di discontinuità

Asintoti: orizzontali, verticali e obliqui

Modulo 4: Derivate, massimi e minimi, grafico di una funzione

Contenuti: Derivate di funzioni elementari.

Derivata della somma e del quoziente.

Funzioni crescenti e decrescenti, massimi e minimi.

Funzioni con concavità verso l'alto o verso il basso.

SCANSIONE TEMPORALE DEI CONTENUTI

Modulo 1 – ottobre e novembre
Modulo 2 – novembre e dicembre
Modulo 3 – gennaio e marzo
Modulo 4 – marzo e maggio

Il mese di maggio sarà dedicato al ripasso e alle verifiche di recupero e approfondimento dei saperi appresi.

DOCENTE PROF.SSA: BARTOLUCCI LAURA
MATERIE DI INSEGNAMENTO: “LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI”
CLASSE: 5 B IPIA Anno scolastico: 2018/2019

• **Relazione finale sulla classe in esame**

La classe è costituita da 20 ragazzi. All'interno di tale gruppo, è inserita un'alunna certificata, la quale segue una programmazione per obiettivi minimi.

La classe è composta da ragazzi ben coesi tra loro. In generale, hanno evidenziato buone capacità a livello cognitivo ed hanno manifestato un buon impegno in tale disciplina tecnico-pratica. L'intero gruppo ha espresso interesse, passione e curiosità verso la materia, ma una buona parte della classe si è dimostrata fragile dal punto di vista attentivo, non riuscendo, così, a mettere in pratica in modo ottimale le loro competenze.

Nonostante la programmazione iniziale di tale disciplina sia stata modificata in funzione delle nuove disposizioni, avvenute in corso d'anno, sull'Esame di Stato, gli alunni, pur incontrando notevoli difficoltà, hanno dimostrato di sapersi adattare alle proposte didattiche partecipando con interesse e responsabilità.

Gli allievi, nel primo trimestre, sono stati impegnati nell'attività ASL facendo stage presso aziende collocate nel nostro territorio, intraprendendo dei buoni percorsi formativi, ottenendo in linea generale, dei buoni e/o ottimi risultati.

• **Obiettivi raggiunti**

- ✓ Conoscere le varie fasi che caratterizzano la formazione di un campionario all'interno di un'industria di confezione
- ✓ Saper osservare un figurino moda e trarre da esso i particolari salienti che forniscono gli elementi di costruzione del relativo cartamodello
- ✓ Comprendere la funzione della scheda tecnica
- ✓ Rafforzare ed utilizzare con competenza il linguaggio tecnico, simbolico, merceologico
- ✓ Saper individuare il modello base idoneo per realizzare la progettazione grafica delle trasformazioni
- ✓ Saper applicare sul modello base i diversi procedimenti di trasformazioni necessari per ottenere il modello fantasia prescelto
- ✓ Saper industrializzare il modello fantasia realizzato
- ✓ Conoscere le caratteristiche tecniche del tessuto e dei materiali di sostegno per compiere scelte appropriate in funzione del rapporto qualità prodotto
- ✓ Conoscere le nozioni base sulla tecnica del piazzamento industriale
- ✓ Effettuare l'analisi, la semplificazione e la normalizzazione dei percorsi operativi
- ✓ Comprendere la funzione organizzativa della specifica documentazione tecnica usata in azienda (ciclo di lavorazione, scheda tecnica, ecc.)
- ✓ Saper costruire il modello base della giacca Blazer, del corpino sagomato e della felpa

• **Metodologia di lavoro**

- ✓ Lezioni frontali esplicative
- ✓ Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva
- ✓ Ricerche guidate e lavori di gruppo
- ✓ Lettura, analisi e discussione di testi, articoli
- ✓ Rappresentazioni grafiche
- ✓ Esercitazioni pratiche
- ✓ Analisi e ricerche bibliografiche

• **Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) – Spazi e tempi del percorso formativo**

La classe è provvista del libro “Modellistica integrata e fondamentali di Confezione 2”.

Ad ogni modo, la docente, a supporto di tale testo, ha dettato appunti, definizioni fondamentali e ha fornito agli studenti, in particolare in previsione dell'Esame di Stato, numerosi materiali integrativi a fini didattici, sia in formato elettronico che cartaceo. Le lezioni si sono svolte in classe e nel Laboratorio di Modellistica.

Lo svolgimento dei moduli didattici si è articolato secondo il seguente calendario:

UC 1: settembre-ottobre

UC 2: ottobre-maggio

UC 3: novembre-dicembre
febbraio-marzo

UC 4: ottobre-novembre

UC 5: marzo-maggio
UC 6: ottobre-novembre

• **Criteria di valutazione e verifiche**

Le operazioni di verifica, frequenti e sistematiche, hanno avuto modo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. In questo modo gli alunni sono stati seguiti nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità didattiche rilevando celermente eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione.

Le verifiche sono state effettuate mediante:

- ✓ test a risposta chiusa e/o aperta valide per l'orale
- ✓ elaborati grafici eseguiti singolarmente o in gruppo
- ✓ realizzazione di prototipi

Le valutazioni sono state attribuite utilizzando la griglia di valutazione di sotto riportata

Elementi di valutazione:

- ✓ Conoscenze minime ma consapevoli
- ✓ Aderenza delle risposte ai quesiti formulati
- ✓ Riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice, lineare
- ✓ Uso corretto del lessico specifico
- ✓ **Valutazione:** livello SUFFICIENTE (obiettivi minimi)

Elementi di valutazione:

- ✓ Conoscenze ampie
- ✓ Coerenza logica nell'argomentare
- ✓ Riproduzione dei contenuti in modo organico
- ✓ Conoscenza ed uso specifico del linguaggio disciplinare
- ✓ Capacità di confronto autonomo
- ✓ **Valutazione:** livello DISCRETO / BUONO

Elementi di valutazione:

- ✓ Conoscenze complete e approfondite
- ✓ Lessico specifico adeguato, ricco, fluido
- ✓ Assimilazione dei percorsi logici, loro interpretazione e rielaborazione
- ✓ Rielaborazione critica personale degli argomenti oggetto di verifica
- ✓ **Valutazione:** livello OTTIMO / ECCELLENTE

Stabiliti i criteri di valutazione per il livello di sufficienza e di profitto superiore si evince l'insieme degli elementi che inducono ad assegnare un giudizio insufficiente o gravemente insufficiente

• **Contenuti disciplinari della disciplina**

UNITA' DI COMPETENZA	CAPACITA' (essere in grado di)	CONTENUTI
UC1 STAGE AZIENDALE	Il tirocinante sarà in grado di: <ul style="list-style-type: none">➤ adeguarsi alle regole di organizzazione lavorativa;➤ comprendere i compiti che vengono assegnati➤ rapportarsi all'interno della struttura aziendale➤ dimostrare autonomia in relazione allo sviluppo delle attività concordate➤ dimostrare conoscenze e abilità basilari nell'utilizzo delle attrezzature di laboratorio➤ collaborare con le persone presenti	Luogo: 1 azienda di abbigliamento lingerie o accessori di moda 2 azienda della filiera calzaturiera 3 ricamifici Le competenze in oggetto verranno prevalentemente acquisite basandosi su apprendimenti che derivano da: 1. contesto nel quale il tirocinante viene inserito 2. modello di riferimento (tutor aziendale)

	<p>nell'organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ essere disponibile ad accogliere indicazioni e suggerimenti da parte del personale aziendale ➤ approfondire le proprie conoscenze relative all'iter produttivo dei capi di abbigliamento, calzature e accessori ➤ approfondire le conoscenze inerenti alle caratteristiche dei principali materiali normalmente utilizzati per le calzature e abbigliamento (cuoio, pellame, tessuti, interni, rinforzi, ecc) ➤ possedere le informazioni utili all'approccio per il disegno della calzatura e del figurino: anatomia umana, del piede e aspetti ergonomici della calzatura ➤ riconoscere le caratteristiche dei principali modelli di calzatura e abbigliamento ➤ orientarsi nel settore tessile - calzaturiero ➤ approfondire il ciclo di progettazione delle calzature e dei capi di abbigliamento ➤ approfondire le proprie conoscenze relative alla filiera produttiva delle calzature e dell'abbigliamento ➤ conoscere l'utilizzo del CAD in riferimento all'abbigliamento e/o alla calzatura 	<p>3. pratica individuale</p> <p>4. comunicazione (possibilità di confrontarsi, di essere coinvolto nelle attività quotidiane, ecc.)</p>
<p>UC 2 GIACCA BLAZER, CORPINO CON RIPRESA AL SENO E FELPA</p> <p>UNITÀ DIDATTICA 1: COSTRUZIONE GRAFICO GIACCA BLAZER, CORPINO CON RIPRESA AL SENO e FELPA</p> <p>UNITÀ DIDATTICA 2 REALIZZAZIONE DEL</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ saper interpretare il figurino in chiave modellistica; ➤ saper utilizzare un'attenta terminologia specifica; ➤ saper analizzare e scegliere il grado di vestibilità più appropriato al capo studiato ➤ saper individuare le differenze che caratterizzano il tracciato del capospalla in quanto a tessuto e interni ➤ comprendere e saper applicare le regole utili per costruire graficamente: blazer, corpino e felpa ➤ comprendere e saper applicare concetti, regole e principi necessari per l'esecuzione del grafico della giacca blazer, del corpino e della felpa ➤ saper compilare la scheda tecnica ➤ conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione del modello elaborato ➤ saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in modello; 	<p>Tracciato del grafico della giacca blazer, corpino con ripresa al seno e felpa</p> <p>Compilazione delle seguenti schede tecniche corredate dai relativi disegni a plat: base gonna regolare, base pantalone, base corpino lento., base corpino con ripresa al seno, base felpa, base tuta, e base blazer</p> <p>Realizzazione della manica a due pezzi,</p>

<p>TRACCIATO MANICA A DUE PEZZI e MANICA INTERA</p> <p>UNITÀ DIDATTICA 3 TECNICHE DI TRASFORMAZIONE GIACCA BLAZER e CARTAMODELLI BASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere e saper applicare concetti, regole e principi necessari per l'esecuzione del grafico e la sua industrializzazione; ➤ Attribuire la denominazione ➤ saper analizzare , interpretare e tradurre il figurino in modello; ➤ saper compilare la scheda tecnica; ➤ comprendere e saper applicare concetti, regole e principi necessari per l'esecuzione del grafico e la sua industrializzazione; ➤ saper modificare in tagli longitudinali la ripresa sul davanti del Blazer (es: realizzazione fianchetto davanti) 	<p>manica intera e relativa industrializzazione</p> <p>Compilazione della scheda tecnica Realizzazione di varie tipologie di trasformazioni del blazer Realizzazione di varie tipologie di gonne, pantaloni e tute: linea diritta, linea sagomata, linea svasata, vita e cavallo basso, lunghezza al ginocchio, al polpaccio, alla caviglia e a terra Realizzazione della gonna a ruota, ½ ruota e ¼ di ruota Spacco combaciato e spacco sovrapposto Realizzazione di varie tipologie di corpini con e senza ripresa al seno: varianti per ottenere spalle ampie e giri profondi, abbottonature, rotazioni di riprese</p>
<p>UC 3 REALIZZAZIONE CAMPIONATURA DI ACCESSORI E FELPA</p> <p>UNITÀ DIDATTICA 1: REALIZZAZIONE CAMPIONATURA ACCESSORI E FELPA</p> <p>UNITÀ DIDATTICA 2: REALIZZAZIONE PROTOTIPO FELPA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attraverso una simulazione d'impresa, identificando ruoli e mansioni dei partecipanti, saper realizzare una campionatura di accessori moda curando la qualità di ogni semilavorato realizzato e la rispondenza alle richieste iniziali ➤ Saper realizzare il capo campione curando la qualità di ogni semilavorato realizzato e la rispondenza alle richieste iniziali 	<p>Tecniche di confezione artigianali ed industriali</p> <p>Tecniche di confezione industriali</p>
<p>UC 4 IL CONTROLLO QUALITA'</p> <p>UNITÀ DIDATTICA 1 CONTROLLO QUALITÀ DI PRODOTTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere le varie interpretazioni del termine "qualità" ➤ possedere gli elementi sufficienti per comprendere capitoli scritti e per iniziare a destreggiarsi a riconoscere le principali caratteristiche che determinano la qualità ➤ avere ben chiara la suddivisione fra difetti palesi e difetti occulti ➤ riconoscere i principali difetti palesi e iniziare a catalogarli in base alla loro gravità ➤ saper analizzare un capo campione curando la qualità di ogni semilavorato realizzato e la rispondenza alle richieste iniziali 	<p>Il concetto di qualità di processo e di prodotto Materiali in uso nell'abbigliamento Scelta di tessuti per la confezione e specifiche di controllo Il ciclo produttivo dei principali prodotti moda Attrezzature e tecnologie di produzione La Qualità: concetti ed evoluzioni I diversi livelli di qualità Metodi e strumenti di valutazione e controllo della qualità di prodotto e processo Capispalla - Analisi della struttura esterna: il genere, la tipologia e la linea. Analisi dei particolari caratterizzanti il capo: i colli, le abbottonature, le tasche e</p>

		i fianchetti. Analisi della struttura interna: la paramontura, la fodera e le interfodere (fusti e rinforzi)
UC 5 CARTONI IN SCALA 1:2 GONNA, PANTALONE, CORPINO LENTO, CORPINO SAGOMATO, TUTA e BLAZER	➤ conoscere ed applicare le regole per ridurre in scala 1:2 le basi realizzate in scala reale	realizzazione dei cartoni in scala 1:2 di: base gonna regolare, base pantalone, base corpino lento., base corpino con ripresa al seno, base felpa, base tuta, e base blazer
UC 6 FASHION PHOTO GALLERY (rif. Progetto ASL)	➤ Rif. progetto ASL	Rif. progetto ASL

Il piano di studi del percorso “Tecnico per la Produzione Industriale ed Artigianale per il Made in Italy” prevede per la disciplina di Laboratori Tecnologici ed esercitazioni, ore di insegnamento in compresenza con le seguenti discipline:

- ✓ Tecniche applicate ai materiali ed ai processi produttivi
 - ✓ Tecniche di produzione e di organizzazione
 - ✓ Tecniche di gestione e conduzione di macchine e impianti
- Per tali ore di compresenza, si rimanda ai programmi svolti delle singole discipline in elenco.

Relazione finale sulla classe in esame

La classe, che ho conosciuto quest'anno, ha partecipato in modo costruttivo al dialogo educativo e didattico, dimostrando in generale un buon grado di interesse per la materia e in alcuni casi anche una certa curiosità verso i nuovi argomenti proposti. I rapporti con l'insegnante sono sempre stati aperti e cordiali, basati sul reciproco rispetto. I ragazzi hanno mostrato, ognuno con le proprie capacità personali, un adeguato interesse per la materia e per le attività proposte. Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti con esiti differenziati in relazione all'impegno individuale.

Obiettivi raggiunti

Esercitare al ragionamento deduttivo e induttivo

Sapere rispettare i tempi e le modalità di esecuzione delle attività

Utilizzare i termini tecnici

Sapere migliorare il proprio metodo di studio

Conoscere i principi del Regolamento UE n. 1007/2011; Conoscere la denominazione corretta delle fibre tessili e le norme che regolano l'indicazione della composizione fibrosa in prodotti multifibra e multicomponenti; Conoscere l'utilità e gli impieghi dei codici meccanografici; Conoscere i simboli di manutenzione previsti dalla norma UNI EN ISO 3758:2012 e come utilizzarli correttamente; Conoscere il problema delle sostanze anallergiche; Conoscere l'importanza dei marchi d'impresa; dei marchi di qualità e delle certificazioni relative;

Conoscere le principali innovazioni in campo tessile; Conoscere le fibre di nuova introduzione e le loro caratteristiche principali; Conoscere il significato di microfibra; fibra cava; fibra composita e nanofibra; Conoscere i progetti di valorizzazione e di riscoperta delle fibre tradizionali; anche per usi lontani dal tessile/abbigliamento; Conoscere l'importanza del riciclaggio e della materia prima seconda; Conoscere le nuove tecnologie di lavorazione dei filati e tessitura; Conoscere le nobilitazioni più innovative; Conoscere la confezione e la sua limitata innovazione;

Conoscere le difficoltà di definizione e classificazione dei tessuti tecnici; Conoscere le materie prime e le tecnologie investite dall'introduzione dei tessuti tecnici; Conoscere le principali caratteristiche e funzioni dei tessuti tecnici; Conoscere i principali tessuti tecnici; i loro impieghi e le tecnologie richieste per la loro produzione; Conoscere l'importanza dei tessuti tecnici nell'attività lavorativa e sportiva; nel settore benessere e medicale; Conoscere le differenze tra i tradizionali capi da città e le innovazioni introdotte dall'affermazione dei tessuti tecnici;

Conoscere gli effetti dei principali trattamenti su capo; Conoscere la prassi da seguire per ottenere un tinto in capo di qualità; Conoscere i più diffusi trattamenti di invecchiamento dei capi; Conoscere le tipologie di stiro più comuni; Conoscere le principali procedure per l'imbusto di capi appesi, stesi e piani; Conoscere i processi e problemi legati all'imbustaggio; Conoscere i macchinari impiegati per lo stiro; l'imbusto e l'imbustaggio;

Conoscere il concetto di qualità e la sua evoluzione nel tempo; Conoscere i principali enti di normazione e la loro attività di standardizzazione; Conoscere il ruolo della certificazione; di processo e di prodotto; Conoscere le basi della norma ISO 9001; Conoscere la funzione del collaudo; nelle sue diverse forme; Conoscere la funzione del capitolato e del contratto tipo; Conoscere i più importanti controlli da eseguire in accettazione; Conoscere i principali difetti riscontrabili nei tessuti e i relativi bonifici;

Conoscere l'importanza dell'introduzione dei sistemi informatizzati nel settore tessile; Conoscere le tipologie di software disponibili per il settore tessile e le loro funzioni principali.

Metodologia di lavoro

Lezione frontale; Lezione dialogata; Libro di testo; Ricerche guidate e lavori di gruppo; Momenti di esercitazione in classe; Lettura, analisi e discussione di testi, articoli; Utilizzo della LIM; Sussidi audio-visivi. Per ciò che concerne le attività di recupero, per i casi che hanno presentato alcuni problemi nei metodi di studio, è stato effettuato il recupero in itinere.

Mezzi e strumenti di lavoro spazi e tempi del percorso formativo

Libro di testo in formato tradizionale e digitale: Cosetta Grana, Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi, Editrice San Marco, volume 2; Cosetta Grana, Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi, Editrice San Marco, volume 3.

L'insegnamento della disciplina prevede 4 ore settimanali di cui 2 in compresenza per le attività di laboratorio pertanto la programmazione è stata sviluppata sia in classe sia nel laboratorio di modellistica. I tempi assegnati sono stati differenziati in relazione al tipo di difficoltà che il lavoro comportava. Rispetto alla programmazione iniziale, alcuni argomenti non sono stati svolti in quanto nel corso dell'anno sono stati organizzati progetti, uscite didattiche, viaggio d'istruzione e simulazioni per la prova d'esame, utilizzando ore della disciplina.

Criteri di valutazione e verifiche

La verifica dell'apprendimento è stata effettuata al termine di ciascuna unità didattica e a conclusione di parti più complete del programma svolto, attraverso domande dirette, discussioni, tradizionali verifiche orali e scritte, esercitazioni, in maniera da raccogliere la più vasta, variegata e articolata informazione che serve per formulare una completa valutazione del discente e della sua generale preparazione. Oltre che l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità specifiche, sono stati assunti quali criteri valutativi generali: l'impegno personale, il grado di autonomia nella gestione del lavoro assegnato e la capacità propositiva.

Conoscenze/abilità/competenze	Voti
L'allievo non possiede alcuna conoscenza degli argomenti proposti e non dispone delle abilità minime richieste.	1
L'allievo ha scarsissime conoscenze e commette molti e gravi errori nell'esecuzione dei compiti assegnati. Si esprime in modo scorretto ed usa termini generici e del tutto impropri.	2
L'allievo ha acquisito qualche conoscenza, ma non le abilità di base richieste. Commette, quindi, molti e gravi errori nella esecuzione dei compiti assegnati e si esprime in modo scorretto, con termini generici e del tutto impropri.	3
L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti proposti. Possiede qualche abilità, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici, nello svolgimento dei quali commette gravi errori. Si esprime in modo spesso scorretto ed usa termini generici ed impropri.	4
L'allievo conosce gli argomenti proposti in modo superficiale e frammentario. Dimostra, nell'esecuzione di compiti semplici, di possedere alcune abilità, che utilizza tuttavia con incertezza. Commette errori nell'esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime a volte in modo scorretto ed usa termini generici e/o non sempre appropriati	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti proposti. Esegue senza errori compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco scorrevole. La terminologia è a volte generica.	6
L'allievo conosce gli argomenti proposti. Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti assegnati, che comunque svolge con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo corretto, usando una terminologia quasi sempre adeguata.	7
L'allievo conosce e sa applicare i contenuti disciplinari, dimostrando abilità nelle procedure, sia pure con lievi imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando una terminologia appropriata.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti proposti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazione nuove senza commettere errori o imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un linguaggio ricco ed appropriato.	9
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti, dimostrando capacità di operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente specifici registri linguistici. E' in grado di affrontare con sicurezza situazione nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure.	10

Contenuti disciplinari svolti

Etichettatura di composizione: regolamento UE n.1007/2011, identificativi di prodotto e produttore, applicazione del regolamento, denominazione delle fibre tessili, prodotti tessili puri, lana vergine, prodotti tessili multifibra e multicomponenti, etichettatura globale, codice meccanografico (libro di testo – vol. 2)

-Etichettatura volontaria: nuovi obblighi normativi, istruzioni di manutenzione, UNI EN ISO 3758, simboli GINETEX, frasi chiarificatrici, presenza di componenti diversi; indicazione della taglia corretta; etichettatura d'origine e tracciabilità; presenza di sostanze allergeniche (libro di testo – vol. 2)

-Marchi e certificazione di qualità: marchio d'impresa, registrazione del marchio nazionale; diritti comunitari e internazionali; i marchi di qualità, qualità delle fibre: Woolmark e Masters of Linen; qualità e salute: il marchio GOTS (libro di testo – vol. 2)

Innovazioni in campo tessile: innovazione tecnologica nella filiera tessile (materie prime, processi produttivi, prodotti finiti); fibre naturali animali: Cashgora; fibre naturali vegetali: Bambù; Ananas; fibre man made: Lenzpur; Soybean protein fiber; Mais; BioSteel; fibra di latte; Crabyon; Orange fiber; la produzione di fibre man made: le microfibre, le fibre cave, le fibre composite, le nanofibre (libro di testo- vol. 3)

-Uso innovativo di materiali tradizionali: riscoperte e nuovi impulsi; valorizzazione delle lane autoctone; reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta; il cotone colorato; la canapa; il riciclaggio: la materia prima seconda, lana rigenerata, riciclare le fibre vegetali, fibre man made da riciclo (libro di testo- vol. 3)

-Dalla filatura alla confezione le innovazioni: filatura e lavorazione dei filati: spun; multicomponenti integrati; voluminizzati, la testurizzazione e il processo HB; fiammature ; decorticati; tessuti a fili sovrapposti a più assi; colore e tintura: i nanocolori, tintura fluorescente; la stampa e il digitale: stampa a getto d'inchiostro, stampa serigrafica su giostra, stampa a croce su tavolo e stampa con effetto crack; altre nobilitazioni: le microcapsule e il trattamento al plasma; la confezione: macchina tagliacuci portatile, cuciture a ultrasuoni, punto rovescio sbagliato (libro di testo- vol.3)

Tessili tecnici: Terminologia e definizioni; classificazione dei tessuti tecnici; tessuti tecnici per l'abbigliamento; materie prime coinvolte; tecnologie investite (libro di testo- vol. 3)

-Abbigliamento da lavoro e per lo sport: Lavoro e sport: tessuti e regole; DPI tessili; performance e protezione sportiva; funzione: impermeabilizzante; idrorepellente; antifiama; protezione termica; termoregolante; alta visibilità; resistente a strappo; taglio e impatto; clororesistente; autopulente (libro di testo- vol. 3)

-Benessere; salute e non solo: attenzione al benessere e alla salute; al servizio della disabilità; funzione: antibatterica; anti UV; antipolline; termocromia e fotocromia; antiradiazioni; a memoria di forma; estetizzante; terapeutica; elaborazione e scambio dati: l'e-textile (libro di testo- vol. 3)

Preparazione del capo per la vendita - Trattamenti su capo: i capi e il loro aspetto estetico; tintura in capo: procedimento di tintura in capo; l'invecchiamento; lavaggio in acqua; decolorazione; stone washing; stone bleaching; abrasione mirata; baffatura; dirtyng; stropicciatura (libro di testo vol. 3)

-Lo stiro: capi appesi; stesi e piani; stiro dei capi appesi: stiro convenzionale; topper; manichini; cabine rotative; stiro a pressa dei capi stesi; stiro a nastro dei capi piani; smacchiatura industriale(libro di testo-vol.3) - Imbusto e imballaggio: imbusto dei capi appesi; imbusto dei capi stesi; piegatura e imbusto dei capi piani; magazzino capi pronti; problematiche dell'imballaggio (libro di testo- vol. 3)

Qualità di processo e di prodotto: concetto di qualità, evoluzione storica; La normazione: standard volontari e obbligatori; enti di normazione; la certificazione: accreditamento; certificazione di processo: UNI EN ISO 9001; certificazione di prodotto: marcatura CE, marchi di qualità; qualità di prodotto: il collaudo su capo finito; controllo statistico (libro di testo- vol. 3)

-Il capitolato e i controlli in entrata: il capitolato e il contratto tipo: pezza tipo; controllo in accettazione: difetti dei tessuti, altezza del tessuto e altezza utile, lunghezza della pezza, stabilità dimensionale, il colore: riproducibilità; variazioni e solidità: variazione dei colori in pezze diverse e all'interno della stessa pezza, la solidità dei colori; prove fisico-meccaniche (libro di testo- vol. 3)

I software di settore: informatizzazione delle aziende tessili: CAD, CAM e CIM; i software principali: disegno del figurino e progettazione del capo, realizzazione del modello e sviluppo taglie, piazzamento; altri software (libro di testo- vol. 3)

DOCENTE PROF.SSA: TIZIANA VOLENTIERI _ LAURA BARTOLUCCI (compresenza)
MATERIE DI INSEGNAMENTO: TECNICHE DI PRODUZIONE ED ORGANIZZAZIONE
CLASSE: 5 B IPIA Anno scolastico: 2018/2019

SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe composta da 20 alunni, di cui: 4 ragazzi e 16 ragazze.

Alcuni di loro hanno frequentato in modo discontinuo. La maggior parte degli allievi ha dimostrato fin da subito interesse per le attività proposte e previste nella programmazione didattica. Hanno lavorato con impegno sia in classe che a casa, mentre qualcuno ha dimostrato poca collaborazione ed interesse nell'effettuare i temi proposti ma soprattutto gli argomenti assegnati per casa ed il rispetto per le consegne. La maggior parte degli allievi sono stati seguiti fin dalla classe prima dalla sottoscritta, e nel percorso didattico affrontato hanno dimostrato di avere acquisito un discreto metodo di lavoro, ed alcuni di loro denotano spiccate capacità grafiche e creative personalizzate, fino all'eccellenza, con un efficace comprensione del percorso progettuale ed organizzativo delle fasi creative e tecniche inerenti l'evoluzione della moda. Quasi tutti hanno frequentato in modo abbastanza regolare, anche se alcuni di loro in modo discontinuo.

Dalle prove attitudinali, in generale la classe ha dimostrato discrete potenzialità e capacità grafiche, e di avere acquisito un buon metodo di lavoro, alcuni pur avendo lacune di base ma compensando con impegno e costanza altri con rendimento anche di eccellenza. Si sono evidenziati per alcuni di loro diffuse carenze di base, e un metodo di studio poco personalizzato, anche per scarsa abitudine alla ricerca personale e alla rielaborazione dei contenuti; l'iter didattico ed educativo ha privilegiato il rafforzamento delle tecniche base e di metodo.

Alcuni allievi hanno manifestato fin da subito interesse per le attività proposte e previste nella programmazione didattica e con diligente e maturato impegno hanno affrontato il cambiamento in corso d'anno a causa del nuovo adattamento approntato per la preparazione al Nuovo Esame di Stato.

Si richiede indispensabile la presenza dell'assistente tecnico per la preparazione del materiale per assistenza alla seconda prova.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe nel complesso risulta avere acquisito una metodologia di base e delle capacità grafico-pittoriche che ha permesso loro di poter lavorare, in maniera autonoma ed autosufficiente sulle progettazioni grafiche di moda.

Tuttavia alcuni di loro non hanno recepito l'importanza del lavoro casalingo e soprattutto delle consegne complete richieste dai temi proposti di volta in volta, non rispettandole.

Alcuni elementi della classe necessitano di continui input per poter affrontare il lavoro in maniera adeguata e per questo risulta abbastanza piatta dal punto di vista creativo tranne che per alcuni elementi di spicco e di accellenza, come già accennato.

Il lavoro svolto durante l'anno ha comunque portato ad una maturazione grafica ed a prendere coscienza delle proprie potenzialità. Complessivamente i risultati ottenuti sono discreti.

I Contenuti effettuati come da programmazione sono stati svolti in accordo principalmente con Tecniche di Settore con riferimento alle riunioni di dipartimento.

Nella programmazione svolta sono stati affrontati argomenti di ripasso ed approfondimento incentrati soprattutto sulla capacità di personalizzare e stilizzare il figurino per la moda, rappresentato nella resa dinamica e nei particolari anatomici.

Sono state approfondite le capacità di riconoscere le qualità cromatiche e culturali del tema moda, realizzando cartelle colore, creando motivi decorativi classici, campionature di texture grafico-pittoriche con tecniche a piacere, in base al tema assegnato.

Per riconoscere le linee e le silhouette in funzione dei capi principali dell'abbigliamento nell'evoluzione storica e stilistica, (gonne, pantaloni, camicie, abiti) sono stati trattati su assegnazione di temi liberi e brevi come compiti di casa ed in compresenza con L.T.E. (Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni).

La rappresentazione dei capi sulla figura sono stati disegnati cercando di rispettare la vestibilità specifica di ogni modello scelto o proposto sia in modo creativo su figurino stilizzato sia in modalità tecnica per il disegno in piano.

Seppur con scarsi risultati, per una parte della classe, sono stati eseguiti numerosi esercizi di disegno tecnico al fine di memorizzare ed utilizzare i segni convenzionali (anche con l'ausilio di software grafico Photoshop).

La decodificazione ed utilizzazione delle immagini per mood-board sono stati affrontati nell'ambito della presentazione dei progetti sui temi proposti. Sono state svolte ricerche a tema in approfondimento su termini, stilisti, tendenze moda.

Anche la memorizzazione dell'iter progettuale di un prodotto moda è avvenuta tramite esercizi continui su temi e tendenze (esercizi grafici brevi, capsule, progetti a tema).

Le simulate d'esame sono state effettuate per imparare a gestire i tempi e la metodologia per affrontare la prova del nuovo Esame di Stato la prima il 18 marzo 2019, e la seconda il 02 aprile 2019 in concomitanza con l'uscita della traccia del MIUR.

La materia per la seconda prova d'esame è stata integrata con L.T.E.

L'intervento operativo è stato inoltre concentrato, nonostante la peculiarità grafica della materia, anche sull'aspetto orale ed espositivo, richiedendo di relazionare e spiegare i propri percorsi progettuali: mettendo in evidenza con particolare attenzione all'uso dei vocaboli e di terminologia appropriati.

La scansione temporale degli argomenti è stata sviluppata favorendo i collegamenti tra i vari contenuti proposti, e l'integrazione teorica e pratica. Si è usufruito inoltre di materiale di ricerca attuale, come presentazioni di sfilate di moda, filmati, recensioni, premièrre, etc.

ARGOMENTI SVOLTI:

I primi moduli hanno potenziato abilità già acquisite negli anni precedenti:

U.D.C. "LA FIGURA FEMMINILE NEL DISEGNO DI MODA" Consolidamento

Con i seguenti contenuti:

- Potenziamento e approfondimento degli argomenti già acquisiti nei precedenti anni.
- Preparazione figurini di base proporzionati e completi in varie pose, con o senza l'ausilio di basi.
- La stilizzazione: visione di illustrazioni di moda.
- Verifica grafica a tempo sulla base di figurino, 30 minuti.

U.D.C. "COLORE & MODA" E "LA STRUTTURA DECORATIVA" Consolidamento

- Con i seguenti contenuti:
- Consolidamento degli studi effettuati negli anni precedenti applicando il chiaroscuro e tecniche pittoriche miste con esercitazioni grafico-pittoriche. Abilità acquisite durante lo svolgimento e messa in atto dei vari progetti effettuati durante l'anno scolastico, al fine di acquisire una personale tecnica.
- Sperimentazioni cromatiche di tecniche grafiche miste utilizzabili per creare durante la progettazione texture, tessuti operati, fantasie e sfondi.

U.D.C. "LINEE E MODELLI IN RELAZIONE ALLE OCCASIONI D'USO E ALLE STAGIONI"

"CAPISPALLA" "LA TUTA"; "LA GIACCA"; "IL TRENCH"; IL CAPPOTTO

- Con i seguenti contenuti:
- Sono state effettuate ricerche ed analisi di modelli di tendenza.
- Gli indumenti sono stati rappresentati sui figurini davanti e dietro in modo coerente e proporzionato.
- Particolare attenzione è stata rivolta alla corrispondenza dei modelli dei disegni à-plat rispetto al figurino.
- Elaborazione di varianti sui modelli studiati.
- Ripasso della tipologia di indumenti base dell'abbigliamento femminile.

U.D.C. "PROGETTARE COLLEZIONI MODA" e "CAPSULE collection"

- Le fasi del progetto moda.
- Cartella colore, cartella materiali, produzione di schizzi, figurino d'immagine, capo in piano, scheda tecnica.
- Impaginazione cartacea.
- Ideazione di varianti moda.
- Ideazione di minicollezioni su tema proposto.
- Presentazione dei lavori per mezzo di impaginazioni o portafoglio cartacei personalizzati.
- Mappe concettuali di sintesi per la progettazione moda.
- Layout di presentazione, sketch-book e fashion-book per la moda.
- Mood Board Fashion.

U.D.C. "I TEMI DELLA MODA"

"MODA & ARTE"

"MODA & COLORE"

"LE ICONE DELLA MODA"

Sono stati affrontati come progetti brevi ma completi nelle componenti dell'iter progettuale. Dallo studio e l'analisi degli stili in riferimento alle uscite didattiche, dalla visione di filmati e backstage e l'analisi dei costumi e dei personaggi e i vari stili che si collegano alla moda nella sua evoluzione.

Riflessioni e considerazioni e ricerca degli elementi formali e decorativi rappresentativi utili per una progettazione moda ispirata ad un'opera d'arte.

U.D.C. "LE SIMULAZIONI D'ESAME"

Sono state effettuate due simulazioni dell'Esame di Stato dalle tracce proposte dal Miur le quali sono state allegate al documento del 15 Maggio.

- Conoscere i riferimenti culturali e formali nella progettazione grafico pittorica e dei manufatti di settore.
- Tradurre un progetto in disegno di fabbricazione e interpretarlo in termini di organizzazione della produzione.
- Sviluppare il ciclo di lavorazione progettuale ed eseguire controlli intermedi e finali sulla produzione finale.
- Valutare tecnicamente ed economicamente il progetto e valutarne la fattibilità.
- Presentare progetti e gestire allestimenti di prototipi grafici e di prodotto che abbiano valore artistico e tecnico-procedurali relativi al settore di interesse.

U.D.C. "SOFTWARE GRAFICO DI SETTORE"

Nel corso dei cinque anni sono state acquisite le basi per l'utilizzo e l'integrazione del software grafico (Photoshop) al disegno utilizzando comandi base e con la finalità di tradurre un progetto in disegno come elaborato grafico.

Sono state acquisite nozioni base di definizioni utili anche al conseguimento della certificazione ECDL_ Image Editing. Test per la certificazione Aica Image editing per l'alunni Liu Jinfeng conseguito lo scorso anno.

Quest'anno l'utilizzo è stato facoltativo ed individuale.

- Produzione di mood board fashion digitale.
- Predisposizione della cartella colori digitale.
- Predisposizione della cartella tessuti digitale.
- Predisposizione della scheda tecnica digitale.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA

Conoscere le proposte in materia di formazione universitaria, post diploma, ricerca attiva del lavoro, sono stati effettuati negli anni precedenti

- Attività di orientamento in uscita: incontro con il referente dell'Accademia Internazionale di Alta Moda di Roma.
- Incontro Orientamento in uscita con la referente dello IED , *Arianna Ioli*
- E' stato inoltre fornito materiale di specifico per l'orientamento in uscita per scuola post diploma statali e non.
- Alcuni alunni in modo autonomo e anche durante gli open day dedicati, hanno visitato alcune scuole universitarie e post diploma.

Approfondimenti attraverso lezioni frontali, visione video, sito web e riviste esclusive di settore.

Sono stati forniti dispense ed effettuati approfondimenti vari su argomenti fashion, glossari moda e tematiche varie.

Mappe concettuali per la comprensione e lo studio degli argomenti assegnati. (moda e colore).

Realizzazione di Sketchbook Fashion e approfondimenti.

Differenze ed analogie tra due sfilate a confronto.

Textile Report precolletion e riviste esclusive di settore per l'analisi delle linee stilistiche.

Finalità: acquisizione della consapevolezza della relazione tra l'evoluzione dello stile e i mutamenti sociali.

- La capacità di saper individuare gli elementi fondamentali che caratterizzano uno stile.
- La capacità di saper utilizzare il lessico specifico del settore moda.

Gli argomenti sono stati sviluppati in linea di massima come presentati ma soprattutto sono stati ampiamente favoriti i collegamenti tra i vari contenuti proposti, integrando teoricamente e praticamente. E' stato utilizzato inoltre materiale di ricerca attuale contemporaneo, come presentazione di sfilate di moda, filmati, recensioni, première, video, clips da youtube per permettere anche l'approfondimento autonomo e casalingo.

Inoltre visione dei seguenti video da you tube e personali:

The Spring-Summer 2019 Ready-to-Wear Show — CHANEL
Chanel | Fall Winter 2019/2020 Full Fashion Show | Exclusive
"The Fall-Winter 2018/19 Ready-to-Wear Show" — CHANEL
Versace 2007_ visione video con la storia della Maison.

Cenni sull'Evoluzione storico e stilistica della moda attraverso la visione di immagini da LIM e schemi stilistici grafici.

Dopo 15 maggio

Christian DIOR,
"Anatomy of closet" (10 must Della mode)
"The Art of Fashion".
La storia della minigonna

STRATEGIE EDUCATIVE, STRUMENTI E TECNICHE DI LAVORO, ATTIVITÀ DI LABORATORIO, ATTIVITÀ DI PROGETTO.

Il metodo adottato è stato quello della spiegazione di ogni argomento da sviluppare indicando fasi e tempo di svolgimento. Le verifiche del lavoro degli alunni sono state effettuate mediante: elaborati grafici eseguiti singolarmente. Le operazioni di verifica, frequenti e sistematiche, hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso nell'acquisizione di abilità cognitive e grafiche. In questo modo gli alunni sono stati seguiti costantemente nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità didattiche rilevando celermente eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione e con eventuali recuperi individuali in itinere.

Sono stati utilizzati a supporto della spiegazione libri, riviste tecniche, settimanali e periodici, materiale audiovisivo, la postazione grafica ed internet, visione di video e sfilate moda, visione di elaborati grafici derivati dal mondo del lavoro.

A conclusione di ogni argomento gli allievi hanno consegnato, in base alla scadenza, delle mini-collezioni utilizzando sia i materiali tecnici della scuola che materiali di loro acquisizione. La consegna degli elaborati per molti di loro è avvenuta con sistematico ritardo rispetto alle date previste influenzando così negativamente la loro valutazioni finali.

A completamento del giudizio complessivo si sono svolte delle verifiche grafiche in classe tese a testare le capacità tecnico-grafiche di ognuna.

I criteri di valutazione degli elaborati, gli stessi previsti per la progettazione grafica della seconda prova, si sono basati sulla griglia depositata e a seguire sulla griglia fornita dal *Miur* durante le simulazioni, sono stati comunicati alla classe spiegandone la tipologia ed il senso. Inoltre dopo la correzione la restituzione degli elaborati è stata effettuata individualmente al fine di osservare e far capire gli errori commessi ad ognuno di loro.

DOCENTE PROF.: FAMIGLINI AXEL ; BARTOLUCCI LAURA (compresenza)

MATERIE DI INSEGNAMENTO:

“TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI”

CLASSE: 5 B IPIA Anno scolastico: 2018/2019

Relazione finale sulla classe in esame

La classe 5[^] B è costituita da 20 studenti i quali, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato, in generale, una sufficiente (anche se, in determinati casi, discontinua e connotata da numerose assenze) partecipazione alle attività effettuate in classe nonché un sufficiente interesse nei confronti della disciplina. Il lavoro di studio svolto a casa è risultato a volte carente, in particolare a fronte delle prove orali sostenute. Le lezioni si sono svolte in un clima per lo più sereno anche se sovente non sono mancati momenti di richiamo al fine di mantenere l'attenzione e la concentrazione della classe. Alcuni studenti hanno evidenziato una scarsa propensione allo studio e alla concentrazione, fatto che ha costretto il docente ad attuare adeguate strategie didattiche affinché tutti gli allievi potessero comprendere/apprendere i concetti minimi di base richiesti. In questo quadro, si segnalano alcuni elementi di eccellenza. Allo stesso tempo si evidenzia la presenza di studenti caratterizzati da un'intelligenza vivace e potenzialmente dotati di buone capacità personali, i quali, tuttavia, non sempre hanno conseguito risultati soddisfacenti durante l'anno scolastico.

Obiettivi raggiunti

- Conoscere le grandezze fondamentali della fisica e la loro unità di misura
- Conoscere le leggi principali della fisica e della meccanica che regolano il funzionamento delle macchine industriali
- Conoscere i principali meccanismi di trasmissione del moto delle macchine
- Saper determinare i parametri principali di funzionamento di una macchina
- Saper interpretare i valori letti sulle etichette delle macchine
- Conoscere i requisiti di sicurezza delle macchine e dei luoghi di lavoro
- Saper riconoscere i rischi legati all'utilizzo delle macchine
- Saper interpretare un manuale d'uso e manutenzione di un macchinario
- Conoscere le fasi dei processi di lavorazione industriale
- Conoscere l'architettura ed il principio di funzionamento delle principali macchine utilizzate nell'industria tessile e della calzatura
- Conoscere i concetti base dell'affidabilità e della manutenzione
- Potenziare la conoscenza dei comandi base del CAD 2D per la creazione di modelli e la realizzazione di elaborati grafici

Metodologia di lavoro

Lezioni frontali tenutesi alla lavagna in classe, facendo frequentemente uso della LIM.

Aula CAD: esercitazioni di disegno al computer mediante software Autocad 2D.

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) – Spazi e tempi del percorso formativo

La classe purtroppo è sprovvista di libro di testo, fatto non irrilevante dal punto di vista didattico se consideriamo una classe connotata da un basso livello di concentrazione e da una scarsa attitudine all'annotazione. Ad ogni modo il docente ha scritto appunti alla lavagna, ha dettato le definizioni fondamentali e ha fornito agli studenti, in particolare in previsione dell'Esame di Stato, numeroso materiale integrativo a fini didattici, sia in formato elettronico che cartaceo. Una parte preponderante delle lezioni si è svolta in classe mentre la fase laboratoriale si è sviluppata in aula CAD.

Lo svolgimento dei moduli didattici si è articolato secondo il seguente calendario:

Modulo 1: settembre-dicembre

Modulo 2: gennaio-febbraio

Modulo 3: febbraio

Modulo 4: marzo

Modulo 5: marzo-aprile

Modulo 6: aprile-maggio

Criteria di valutazione e verifiche

La valutazione complessiva è scaturita da tre tipologie di verifiche: scritta, grafica ed orale. Nelle varie prove si sono verificate le conoscenze, le competenze, le capacità espositive, l'acquisizione di un'appropriata terminologia specifica e di corrette procedure di lavoro. Per quanto possibile si sono valutate anche le capacità di analisi, sintesi e di senso critico.

Contenuti disciplinari della disciplina

Modulo 1 – Elementi per lo studio delle Macchine e degli Impianti

Unità di misura del S.I. - Multipli e sottomultipli – velocità lineare – accelerazione – grandezze scalari – la forza - concetto di grandezza vettoriale – scomposizione di una forza – risultante di due forze – forza peso - il lavoro e l'energia – energia cinetica – energia potenziale – energia meccanica – la potenza (meccanica ed elettrica) – potenza ed energia assorbita da una macchina – momento di una forza – attrito radente – attrito volvente (rapidi cenni) – moto circolare uniforme – potenza in caso di moto rotatorio - macchine semplici (generalità, leve, carrucola fissa, carrucola mobile, verricello semplice, piano inclinato) – pressione – termologia – combustione – potere calorifico dei combustibili – quantità di calore e temperatura – calore specifico – trasmissione del calore (conduzione, convezione, irraggiamento) – equivalenza tra calore e lavoro meccanico.

Modulo 2 – Trasmissione del moto

Generalità – trasmissione del moto con ruote di frizione – ruote dentate cilindriche a denti dritti – rotismi – rotismi semplici – rotismi composti – trasmissione del moto con cinghie piate – trasmissione del moto con cinghie trapezoidali – trasmissione del moto con biella-manovella – moto di traslazione (rapidi cenni) – definizione di macchina – il rendimento di una macchina – le etichette delle macchine.

Modulo 3 – La sicurezza negli ambienti di lavoro

Introduzione – valutazione dei rischi per la salute – dispositivi individuali di protezione – segnali di pericolo – segnali di divieto – segnali di avvertimento – principali rischi connessi con l'uso delle macchine e delle attrezzature – il rischio elettrico – agenti chimici – classificazione degli agenti chimici – segnali di obbligo – DPI nel settore calzaturiero – infortuni - danni alla salute – rumore – stress da lavoro – vibrazioni – posture-ergonomia – sollevamento manuale di carichi – movimenti ripetitivi – microclima – impianti di aspirazione localizzati – spazio di lavoro – illuminazione – visite mediche periodiche – tavole riassuntive.

Modulo 4 – La sicurezza delle macchine

Responsabilità del costruttore (direttiva macchine) – rischi residui – marcatura CE – responsabilità dell'operatore – manuale di uso ed istruzioni – dispositivi di sicurezza e protezione delle macchine – regole generali di utilizzo delle macchine – esempi di analisi dei rischi delle principali macchine per l'abbigliamento e l'industria tessile

Modulo 5 – Macchine industriali per l'abbigliamento e le calzature

Struttura della scarpa – il fondo – i sistemi CAD/CAM – il CAD – il CAD 3D - il CAD 2D – piazzamento ottimale tramite software CAD 2D – il CAM – le macchine utensili a CNC – reverse engineering (scannerizzazione di un modello esistente) – prototipazione rapida – il taglio dei materiali – le fustellatrici – macchine di taglio CNC (l'automazione del taglio) – taglio lama CNC

(plotter di taglio) – taglio laser – taglio ad acqua – la logistica industriale – la filiera produttiva – la manovia – manovia a carrelli – reparto modelleria – reparto taglio – reparto giunteria – reparto montaggio – reparto finissaggio – reparto confezionamento – spaccatura (macchina spaccapelle) – scarnitura (macchina scarnitrice) – macchine per sagomare la tomaia – applicazione dei rinforzi alla tomaia – assemblaggio dei pezzi (la cucitura CNC) – le principali operazioni di montaggio – fissaggio del sottopiede – montaggio della punta (o premontaggio) – monta fianchi e boetta – macchina monta fianchi e boetta – applicazione del fondo alla tomaia – cardatura (cardatrici) – incollaggio – condizionamento termico per riattivazione collante – macchine CNC per cardatura/monta e premonta/incollaggio – applicazione della suola/macchine pressasuole – fissaggio del tacco – rimozione della forma – il finissaggio – il confezionamento – il magazzinaggio (magazzinaggio pellami, magazzinaggio fondi, magazzinaggio prodotti finiti) – il suolificio (taglio, calibratura, profilatura, colorazione, fresatura del bordo, scavatura della suola, garbatura) – i robot nella produzione calzaturiera – industria per l'abbigliamento – fasi del ciclo produttivo – breve approfondimento sul CNC.

Modulo 6 – Affidabilità e manutenzione

Premessa – cenni storici – concetti relativi all'affidabilità – guasti – calcolo dell'affidabilità – tasso di guasto – valutazione dell'affidabilità – analisi di Pareto – analisi ABC – diagramma di Ishikawa – diagramma di Gantt – struttura aziendale – personale – piano di manutenzione – magazzino ricambi – strategie manutentive – manutenzione correttiva – manutenzione preventiva – manutenzione predittiva.

Modulo 7 – CAD

Ripasso dei principali comandi di Autocad 2D – esercitazione sul piazzamento e sul calcolo della percentuale di sfrido – disegno al CAD di un modello di custodia portaocchiali.

DOCENTE PROF.: CICCONI RICCARDO
MATERIE DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLASSE: 5 B IPIA Anno scolastico: 2018/2019

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha evidenziato apertura, disponibilità e molto interesse alle attività proposte. Sotto il profilo dell'impegno e della partecipazione sono emersi alcuni allievi/e per le ottime capacità operative e per la regolarità con la quale hanno affrontato il lavoro. Inoltre alcuni allievi/e si sono distinti per le capacità organizzative e gestionali dei lavori a gruppo e giochi strategici.

La frequenza è stata regolare.

METODO DI LAVORO

Il metodo principalmente adottato è stato quello globale, si è partiti dal movimento completo per poi correggere gli eventuali errori.

Gli obiettivi sono stati raggiunti prevalentemente attraverso lezioni frontali, momenti di attività pratica individuale e di gruppo. Si è cercato attraverso i più praticati sport di squadra e attraverso la ginnastica funzionale di motivare gli allievi al fine di conseguire dei miglioramenti nella motricità generale.

MEZZI

Le lezioni pratiche si sono svolte nella palestra della scuola, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 del mercoledì, utilizzando le attrezzature presenti, quali palloni, materassini, piccoli e grandi attrezzi, ma anche con strumenti adattati per le attività.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche si sono svolte attraverso test fisici effettuati alla fine di ogni modulo di attività. La valutazione, oltre a basarsi su griglie con livelli e relativi punteggi, ha tenuto conto dei progressi fatti, della regolarità dell'impegno dell'interesse e della partecipazione dimostrata.

Per la valutazione si sono tenuti presenti i seguenti punti:

- L'impegno
- Le attitudini per la disciplina
- I processi conseguiti nelle attività svolte, in rapporto al livello di partenza
- La partecipazione personale e matura alle discussioni e alle attività
- La presenza del materiale adeguato: abbigliamento e scarpe idonee per l'attività

A questo riguardo si può senz'altro affermare che ogni lezione è stata una buona opportunità per acquisire informazioni sul carattere, sulle capacità e sull'impegno d'ogni singolo ragazzo/a, senza che ci sia stata la necessità di ricorrere a test specifici.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi preventivati in fase di programmazione sono stati tutti conseguiti in modo completo. In particolare le alunne mostrano di aver migliorato le proprie conoscenze in ordine a:

1. Argomenti teorici d'educazione fisica d'ordine generale riguardanti l'utilizzazione del tempo libero, l'alimentazione e la prevenzione degli infortuni.
2. Giochi sportivi, attraverso i quali hanno migliorato la propria cooperazione, il rispetto delle norme, la capacità di esporsi a confronti e assunzioni di responsabilità.
3. Potenziamiento fisiologico, in ordine al quale si sono ottenuti miglioramenti verificati riguardanti le funzioni cardiorespiratorie e le capacità coordinative.
4. Argomenti teorici e pratici sulle attività sportive per disabili conoscendo e provando lo sport utilizzando sensi diversi dai normali.

SOMMINISTRAZIONE DI TEST FISICI ALLA FINE DI OGNI MODULO:

Attività a carattere generale per il miglioramento delle qualità fisiche:

- forza degli arti inferiori

- forza degli arti superiori
- velocità
- resistenza
- mobilità articolare
- potenziamento
- allungamento e stretching

Corsa prolungata; corsa con cambi di ritmo; corsa con andature atletiche e ginnastiche; per l'incremento delle capacità di resistenza aerobica.

Preatletismo generale per gli arti inferiori e superiori.

Esercizi di tonicità e potenziamento muscolare per i vari settori corporei a carico naturale.

Esercizi di stretching.

Affinamento delle funzioni neuro muscolari:

- esercizi di coordinazione segmentaria
- esercizi di coordinazione generale
- esercizi di equilibrio a corpo libero
- esercizi posturali

Esercizi a corpo libero di interesse generale tendenti ad incrementare qualità quali la resistenza organica, coordinazione neuromuscolare ed agilità.

Acquisizione delle capacità operative sportive:

- pallavolo
- pallacanestro
- badminton
- fondamentali
- cenni sui regolamenti
- situazioni di gioco
- dodgeball
- giochi tradizionali
- tennis da tavolo
- biliardino
- danza
- attività sportive per disabili
- attività sportiva per non vedenti
- la pratica sportiva
- i regolamenti sportivi
- teoria dell'allenamento
- preparazione all'esame di stato di educazione fisica prova orale

DOCENTE PROF.SSA: BERZANTI LARA
MATERIE DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE
CLASSE: 5 B IPIA Anno scolastico: 2018/2019

RELAZIONE FINALE

IRC – Insegnamento della Religione Cattolica

Il rapporto didattico ed educativo con gli allievi è iniziato, con la sottoscritta, dalla classe prima, pertanto il rapporto di conoscenza con gli studenti nel corso degli anni è via via accresciuto e si è consolidato, anche grazie al comportamento e all'atteggiamento sempre positivo e collaborativo dimostrato dai ragazzi durante tutti gli anni scolastici. Gli allievi hanno sempre mantenuto un buonissimo rapporto personale e di interesse verso gli argomenti proposti dalla docente, anche partecipando, soprattutto in classe IV, ad alcune attività pomeridiane extra scolastiche.

L'adesione all'ora di religione, in termini di numero di "avvalentisi" è sempre stata alta; tuttavia, durante quest'anno scolastico, purtroppo vi sono state diverse assenze; ed anche alcune ore previste della materia sono state evase per effettuare altre attività didattiche stabilite unanimemente dal Consiglio di classe.

In merito allo svolgimento del programma previsto per il presente anno scolastico, degli obiettivi prefissati, come appena descritto, è stato possibile svolgerli solo in parte, sia a causa appunto di alcune assenze, alcune legate anche alla docente, sia per scarsità di ore a disposizione.

Gli argomenti principali previsti vertevano sulle tematiche del perdono e della non – violenza attiva, come metodo di risoluzione dei conflitti e delle ingiustizie, alla luce della figura di Gesù; e, in un contesto di confronto interreligioso e di excursus storico, tramite la conoscenza e la valorizzazione di alcune figure fondamentali del Novecento, quali Martin Luther King, Nelson Mandela e, localmente, la figura del sig. Franco Leoni Leutizi, sopravvissuto all'eccidio di Monte Sole (strage di Marzabotto), che ha portato la sua testimonianza di perdono rispetto alle enormi violenze subite.

Infatti, in collaborazione con la docente di italiano e storia, si è organizzato un progetto PTOF, denominato "Voci dalla storia", che è consistito in un seminario storico con tema le stragi nazifasciste nel territorio dell'Emilia Romagna, e la testimonianza personale e diretta del sig. Leoni Leutizi, proprio a corroborare la possibilità concreta della scelta di vivere il perdono, come conciliazione della propria storia.

Nel corso della presentazione delle tematiche si è sempre utilizzato il confronto tra le posizioni motivate dalla docente, e le idee ed il pensiero dei ragazzi. La maggior parte delle lezioni, svolte esclusivamente nello spazio dell'aula scolastica, non si è tenuta secondo una metodologia di insegnamento frontale ma secondo un dialogo e un confronto reciproco tra il docente e gli studenti, facendo riferimento ad alcuni films, a testi di riflessione, tratti anche da articoli di giornale e a strumenti audiovisivi, in particolare documenti video presenti sul Web, inerenti alle tematiche in questione.

In particolare si è effettuata la visione di:

"Selma – la strada della libertà", di A. DuVernay; USA, 2014.

"Invictus", di C.Eastwood; USA, 2009.

"L'uomo che verrà" di G. Diritti; ITA, 2009.

"Le nevi del kilimanjaroo" di R.Guediguain; FRA, 2011.

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati ci si è basati sui riscontri, manifestati dalle studentesse, di partecipazione attiva e positiva alle lezioni, all'interesse mostrato agli argomenti, all'esposizione coerente e ponderata delle proprie idee e punti di vista, sapendo confrontarsi criticamente con i contenuti emersi.

Firme dei docenti del Consiglio di Classe 5^AB – a.s. 2018/19

<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Migatti Anna	
LINGUA INGLESE	Landi Patrizia	
STORIA	Migatti Anna	
MATEMATICA	Gasperoni Matteo	
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Bartolucci Laura	
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	Biondo Maria	
TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE	Volentieri Tiziana	
TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Famiglioni Axel	
SOSTEGNO	Salsi Patrizia	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Cicconi Riccardo	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	Berzanti Lara	

Rappresentanti di classe:

Pasini Matteo

Shpia Iris

ALLEGATI

1. Testo simulazione prima prova scritta e griglie di valutazione relative.
2. Testi simulazione seconda prova scritta e griglie di valutazione relative.
3. Materiali predisposti per la simulazione e la conduzione del colloquio.
4. Eventuale griglia di valutazione del colloquio
5. Attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione
6. Materiale specifico per allievi con certificazioni H
7. Materiale specifico per allievi con certificazioni DSA
8. Rendicontazione delle attività e certificazioni delle competenze relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (*nuova denominazione dell'alternanza scuola-lavoro*)
9. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengono significativo ai fini dello svolgimento degli esami